

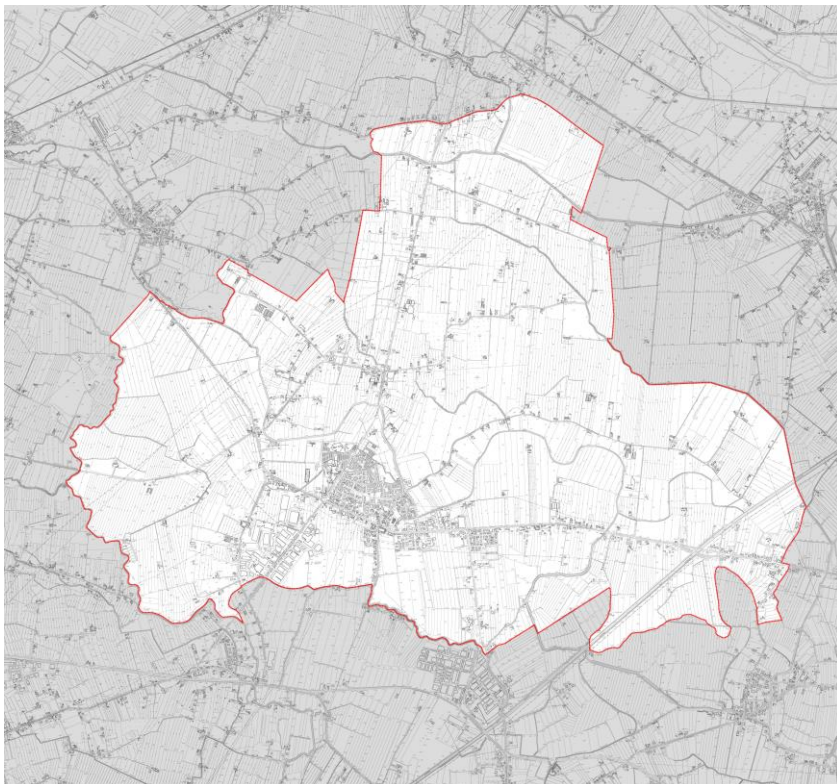


Elaborato

d06

Valutazione di Incidenza

adozione con DCC n. 11 del 11/04/2013
approvazione in Conferenza di Servizi del 15/04/2014



REGIONE VENETO
Direzione Urbanistica e Paesaggio
Unità di Progetto Coordinamento
Commissioni VAS - VINCA - NUVV

PROVINCIA DI TREVISO
Settore Ambiente e Pianificazione
Territoriale

COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO
Responsabile Ufficio Urbanistica
Geom. Stefania Filippi

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Paolo Furlanetto, urbanista
Matteo Gobbo, pianificatore

Consulenze specialistiche
SIT Ambiente&Territorio
GREENPLAN Engineering
Filippo Baratto, geologo
Mario Bonotto, ingegnere

SINDACO
dott. Salvatore Lo Stimolo

SEGRETARIO
dott. Vincenzo Parisi

Comune di Monastier
REGIONE DEL VENETO

PIANO di ASSETTO del TERRITORIO COMUNALE

Valutazione di Incidenza

Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE
DPR 8 settembre 1997, n. 357
DGRV 10 ottobre 2006, n 3173

Valutazione Preliminare (Screening)

Agosto 2013

GREENPLAN ENGINEERING
Studio associato

Dott. Gino Bolzonello – *agronomo*

Dott. Mauro D'Ambrosio – *forestale*

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
QUADRO NORMATIVO	2
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
<i>Normativa comunitaria:</i>	<i>3</i>
<i>Normativa nazionale:</i>	<i>3</i>
<i>Normativa regionale:.....</i>	<i>3</i>
<i>Normativa provinciale:</i>	<i>4</i>
SCREENING.....	5
FASE 1 - ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06	5
FASE 2 - ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06	6
<i>Punto 2.1 Aree interessate dal PAT</i>	<i>16</i>
<i>Punto 2.2 Durata dell’attuazione del PAT.....</i>	<i>16</i>
<i>Punto 2.3 Distanza dai Siti Natura 2000.....</i>	<i>16</i>
<i>Punto 2.4 Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione.....</i>	<i>17</i>
<i>Punto 2.5 Utilizzo delle risorse</i>	<i>19</i>
<i>Punto 2.6 Fabbisogno nel campo dei trasporti viabilità e reti infrastrutturali.....</i>	<i>23</i>
<i>Punto 2.7 Emissioni: scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso.....</i>	<i>28</i>
<i>Punto 2.8 Alterazioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali</i>	<i>32</i>
<i>Punto 2.9 Piani, progetti e interventi che possono interagire.....</i>	<i>35</i>
FASE 3 – ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06.....	36
<i>Punto 3.1 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell’analisi.....</i>	<i>36</i>
<i>Punto 3.2 Identificazione del Sito Natura 2000 interessato</i>	<i>40</i>
<i>Punto 3.3 Aspetti vulnerabili del Sito</i>	<i>46</i>
<i>Punto 3.4 Identificazione degli effetti</i>	<i>49</i>
<i>Punto 3.5 Effetti sinergici e cumulativi</i>	<i>56</i>
<i>Punto 3.6 Percorsi e vettori attraverso cui si producono gli effetti</i>	<i>56</i>
<i>Punto 3.7 Valutazione della significatività degli effetti</i>	<i>57</i>
FASE 4 – ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06.....	59

PREMESSA

La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE.

La valutazione è redatta secondo le procedure e le modalità operative indicate nell'Allegato A della DGR n° 3173 del 10 ottobre 2006, si struttura in modo da rispondere alle finalità previste dalla norma e si articola nelle fasi di seguito indicate.

Fase 1

Esame della necessità di procedere alla Valutazione di Incidenza, in riferimento alle caratteristiche di cui al Paragrafo 3 – Allegato A DGR 3173/2006.

Fase 2

Descrizione del progetto, evidenziando gli elementi che possono produrre incidenze, sia isolatamente, sia in congiunzione con altri piani, progetti o interventi.

Fase 3

Valutazione della significatività delle incidenze con verifica dei possibili effetti negativi sul sistema ambientale conseguenti con l'attuazione delle opere previste.

A tale fase viene fatta seguire una verifica indirizzata alla classificazione delle possibili azioni di perturbazione, ascrivibili a due categorie:

- a) Azioni di perturbazione per le quali non si prefigura incidenza significativa.
- b) Azioni di perturbazione per le quali si prefigura incidenza.

Fase 4

Per ciascuna categoria di azione, si individua una specifica modalità operativa. Rispettivamente:

- a) Per tali azioni di perturbazione si procede a verifica di non incidenza secondo il **disposto del punto 1 della fase 4 di valutazione prevista nell'allegato A dalla DGR 3173/06.**
- b) Per tali azioni di perturbazione si procede a valutazione appropriata secondo il **disposto del punto 2 della fase 4 di valutazione prevista nell'allegato A dalla DGR 3173/06.**

QUADRO NORMATIVO

La Rete Natura 2000 è un sistema di aree dotate di specifici habitat, habitat di specie e specie, individuato su scala regionale e parte di un complessivo reticolo continentale, formante un sistema coordinato e coerente, destinato alla conservazione della diversità biologica nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea.

È volta, in particolare, alla tutela di un complesso di habitat e di specie animali e vegetali, individuati negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, conosciuta come Direttiva "Habitat".

Tale direttiva, approvata dal Consiglio dei Ministri dell'Unione il 21/5/1992, provvede alla protezione dei siti di particolare valore naturalistico, che formano i nodi della Rete, e tutela la biodiversità mediante apposite misure di tutela diretta delle specie, la cui conservazione è considerata di interesse comune per tutta l'Europa.

La direttiva "Habitat" si pone quindi quale quadro di riferimento per la conservazione della natura in tutti gli Stati dell'Unione, precedentemente, nel 1979, venne approvata la Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che si integra con la direttiva "Habitat" vista precedentemente. Conosciuta come direttiva "Uccelli", prevede una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli allegati della direttiva stessa, nonché l'individuazione da parte degli Stati membri dell'Unione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le cosiddette Zone di Protezione Speciale (ZPS).

In considerazione dell'esistenza di questa Rete e della relativa normativa, la direttiva "Habitat" non comprende nei suoi allegati le specie ornitiche, ma rimanda alla direttiva 79/409/CEE "Uccelli", stabilendo chiaramente però che le Zone di Protezione Speciale (ZPS) fanno parte a pieno titolo della rete.

La Rete Natura 2000 è composta perciò da due tipi di aree che possono anche non coincidere e avere diverse relazioni spaziali tra loro, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione tra le Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla direttiva "Uccelli" e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) previste dalla direttiva "Habitat".

Va peraltro notato come queste ultime possano assumere tale denominazione solo al termine del processo di selezione e designazione. Fino a quel momento vengono indicate come Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC o SIC).

Il recepimento della direttiva è avvenuto in Italia con il D.P.R. n. 357 del 8/9/1997. In attuazione della direttiva "Habitat" e della direttiva "Uccelli", il Ministero dell'Ambiente ha avviato la realizzazione di un sistema informativo, su base prevalentemente naturalistica, relativo ai siti di importanza comunitaria rispondenti ai requisiti di Natura 2000.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa di settore fa riferimento ad una serie di provvedimenti, tra cui si richiamano i principali:

NORMATIVA COMUNITARIA:

- Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat).
- Direttiva comunitaria 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

NORMATIVA NAZIONALE:

- DPR 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, in particolare DPR 120 del 12 marzo 2003; di recente pubblicazione il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 Ottobre 2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000 nel quale vengono elencati i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale.
- Nota n° 12.145 del 24.07.2000 del Dirigente del Servizio Conservazione della Natura - Ministero dell'Ambiente.

NORMATIVA REGIONALE:

- DGR n° 2371 del 27.07.2006 avente per oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del DPR 357/1997".
- DGR n° 3173 del 10.10.2006 avente per oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".
- DGR n° 4059 del 11.12.2007 avente per oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nove Zone di Protezione Speciale".
- DGR n° 4003 del 16.12.2008 avente per oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai Siti esistenti - Aggiornamento banca dati".
- DGR n. 4240 del 30.12.2008. Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di

alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (DGR 2702/2006; DGR 1627/2008).

- Circolare esplicativa (prot. N. 250930757.00 del 8.05.2009 avente per oggetto: "Classificazione degli habitat di interesse comunitario").

NORMATIVA PROVINCIALE:

- Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Treviso, Articolo 39 - Prescrizioni di tutela per le aree nucleo, aree di completamento delle aree nucleo, corridoi ecologici, stepping zone, e Articolo 40 - Prescrizioni di tutela delle fasce tampone (buffer zone) e delle aree di potenziale completamento della rete ecologica.

SCREENING

FASE 1 - ALLEGATO A - DGRV N. 3173/06

Necessità di procedere alla Valutazione di Incidenza

Si verifica la necessità o meno di procedere alla Valutazione di Incidenza, in riferimento a quanto prescritto al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR 3173/2006. La Valutazione non è necessaria per i Piani che hanno le caratteristiche elencate al suddetto paragrafo.

Il territorio comunale di Monastier comprende un tratto del SIC IT3240033 "Fiumi Meolo e Vallio", quindi il riferimento è alla Lettera A, nei punti da I a V.

Il PAT non risponde ad alcuna delle fattispecie individuate, in quanto non concerne:

- I) piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23 maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agroambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;
- II) piani e interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;
- III) azioni realizzate in attuazione delle indicazioni formulate nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'art.4 del D.P.R. 357/1997, approvate, relativamente alle Z.P.S., con D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371;
- IV) interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino aumento della volumetria e/o superficie e non comportino modificazione della destinazione d'uso diversa da quella residenziale, purché la struttura non sia direttamente connessa al mantenimento in buono stato di conservazione di habitat o specie della flora e della fauna;
- V) progetti ed interventi in area residenziale individuati, in quanto non significativamente incidenti, dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui valutazione di incidenza sia stata approvata ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 e successive modifiche.

La Valutazione di incidenza è pertanto necessaria.

FASE 2 - ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06

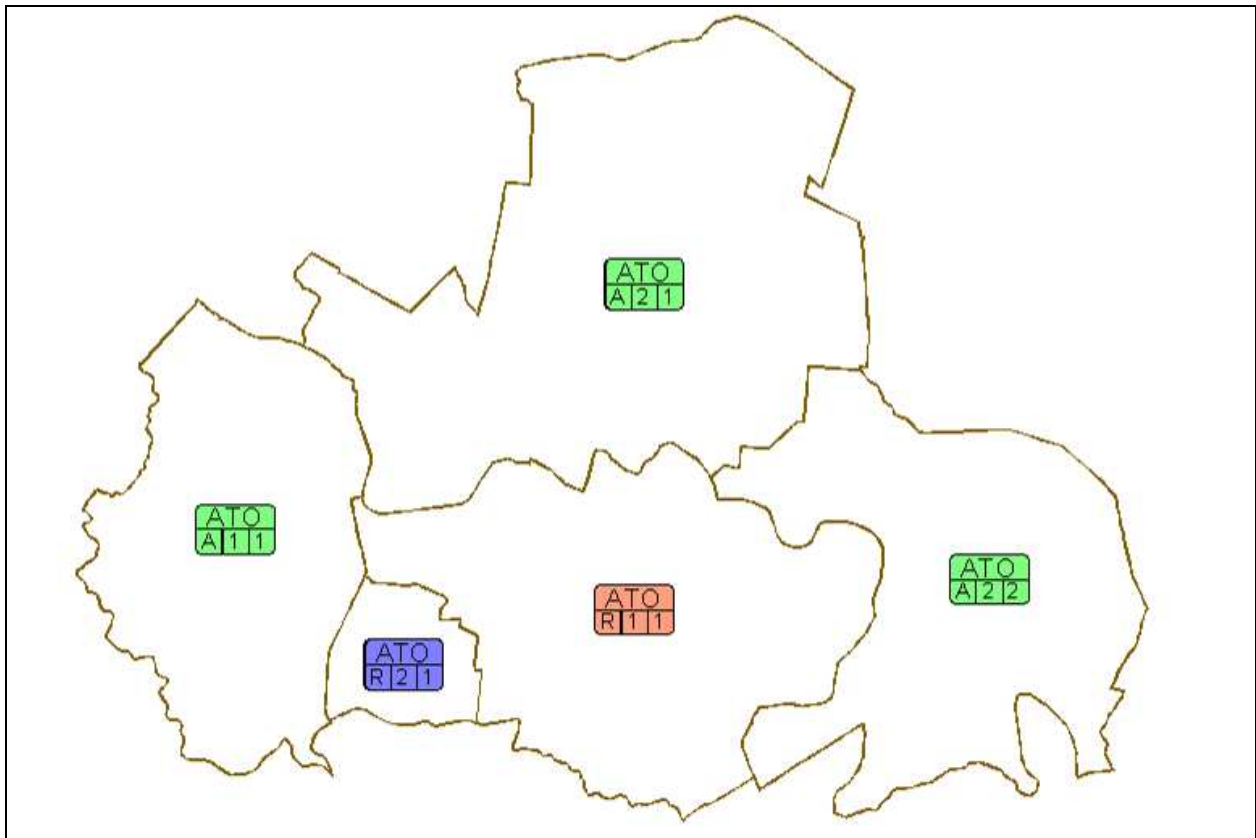
Descrizione del PAT

Il Piano di Assetto del Territorio comunale (P.A.T.) come stabilito dalla legge regionale n. 11 del 23 aprile 2004 “Norme per il governo del territorio”, costituisce, con il Piano degli Interventi (P.I.), lo strumento di pianificazione delle scelte strutturali, con funzioni di verifica e acquisizione dei dati territoriali, nonché progettuali, individuando gli ambiti territoriali cui assegnare direttive di tutela, riqualificazione e valorizzazione.

Nel PAT sono definiti gli Obiettivi e le Azioni in riferimento agli Ambiti Territoriali Omogenei – A.T.O.

In riferimento all’articolo 13 della L. R. 11 23 aprile 2004 – Norme per il governo del territorio, il comune di Monastier è stato suddiviso in 5 Ambiti Territoriali Omogenei.

A.T.O. A 1.1	Ambito di Chiesa Vecchia - Casaria
A.T.O. A 2.1	Ambito di San Pietro Novello
A.T.O. A 2.2	Ambito di Pralongo
A.T.O. R 1.1	Ambito residenziale culturale integrato di Monastier di Treviso
A.T.O. R 2.1	Ambito produttivo di Monastier di Treviso



Obiettivi di Piano

OBIETTIVI GENERALI PER L'INTERO TERRITORIO

Gli obiettivi generali si riferiscono a:

- a) Sviluppo socio - economico della comunità e sua sostenibilità;
- b) Riqualificazione strutturale del territorio in termini urbanistico - ambientali e relazionali in riferimento alla massima tutela e valorizzazione delle invarianti di natura fisica, ambientale e culturale;
- c) Limiti e condizioni di utilizzo delle risorse e di sostenibilità degli interventi e/o delle trasformazioni del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici e le scelte strutturali per l'assetto e lo sviluppo del territorio vengono individuati, e di seguito riassunti, in relazione a ciascuno dei sistemi individuati:

Sistema ambientale

- ◆ Tutela delle risorse naturalistiche e ambientali.
- ◆ Salvaguardia e valorizzazione delle aree di valore paesaggistico-ambientale.
- ◆ Difesa del suolo attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali.
- ◆ Accertamento della consistenza, localizzazione e vulnerabilità delle risorse naturali.
- ◆ Individuazione degli ambiti di paesaggio agrario e di interesse storico-culturale.
- ◆ Valorizzazione delle attività agricole, salvaguardando le peculiarità produttive locali, e promozione di iniziative di sviluppo agricole sostenibili.
- ◆ Salvaguardia, recupero e valorizzazione dei beni storico-culturali.
- ◆ Miglioramento degli standard di qualità ecologico-ambientale.

Sistema insediativo

- ◆ Salvaguardia, recupero e valorizzazione dei centri e dei nuclei storici e dei beni storico culturali.
- ◆ Promozione del miglioramento della funzionalità degli insediamenti e della qualità dell'abitare all'interno delle aree urbane.
- ◆ Definire le opportunità di sviluppo in termini quantitativi e localizzativi.
- ◆ Recupero, riqualificazione e riassetto urbanistico-ambientale delle aree urbane e della struttura produttiva, delle attività commerciali e direzionali e ricettive.
- ◆ Rafforzamento e incremento dei servizi di interesse comunale e sovra comunale.
- ◆ Promozione di insediamenti pubblici e privati ecosostenibili e biocompatibili.

Sistema infrastrutturale

- ◆ Potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità.
- ◆ Ottimizzazione della circolazione veicolare interna al comune, mitigazione degli impatti dovuti al traffico e miglioramento della qualità urbana ed ecologico-ambientale.
- ◆ Potenziamento della rete di percorsi pedonali ciclabili e della mobilità sostenibile in generale.

AZIONI STRATEGICHE AFFIDATE AL PAT PER I SINGOLI SISTEMI STRUTTURALI

Sistema ambientale

- ◆ Efficace protezione ambientale e riqualificazione degli ambiti naturalistici.
- ◆ Definizione di adeguati collegamenti per la formazione di una "rete" ecologica.
- ◆ Tutela degli spazi agricoli, efficace protezione ambientale e valorizzazione delle attività agricole.
- ◆ Efficace protezione ambientale e riqualificazione degli ambiti e dei manufatti di interesse storico, ambientale e paesaggistico.
- ◆ Riqualificazione ambientale anche mediante scelte volte alla promozione dell'agriturismo, al mantenimento della popolazione in loco ed al sostegno dell'agricoltura e dell'artigianato.

Sistema insediativo

- ◆ Salvaguardia, recupero e valorizzazione dei centri, dei nuclei e dei manufatti di interesse storico-culturale, anche mediante interventi di eliminazione o mitigazione dei contrasti esistenti.
- ◆ Recupero e riqualificazione dei nuclei abitati minori e delle aggregazioni insediative presenti nel sistema ambientale.
- ◆ Contenimento della edificazione di abitazioni e di annessi rustici all'esterno dalle strutture insediative.
- ◆ Riqualificazione urbanistico - ambientale dei centri urbani.
- ◆ Ottimizzazione dell'offerta di aree per attività artigianali e industriali e degli spazi necessari per favorire il trasferimento delle attività improprie esistenti nei centri urbani.
- ◆ Incentivazione degli insediamenti ecosostenibili e biocompatibili.

Sistema infrastrutturale

- ◆ Incentivazione e potenziamento del trasporto pubblico.
- ◆ Razionalizzazione e messa in sicurezza della rete stradale.
- ◆ Formazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili diffusa nel territorio.

In Tavola d06 – Carta della Trasformabilità, allegato C alla presente Valutazione, sono riportati i riferimenti alle Norme tecniche oggetto di valutazione.

Dimensionamento degli ATO**Articolo 10 ATO A. - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA AMBIENTALE - PAESAGGISTICO AGRICOLO**

ATO A.1		AMBITO DI CHIESA VECCHIA - CASARIA		Superficie Territoriale mq 4.620.939	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			Urbanistici primari/secondari		ecologico/ ambientali
Residenziale	mc	8.000	1.320		1.100
Commerciale/Direzionale	mq	=	=		=
Produttivo	mq	=	=		=
Turistico	mq	2.000	PI		PI
Standard (abitante teorico)			Standard (abitante teorico)		
Totale		Aree per servizi		Abitanti teorici	
		mq	2.420	n.	44

ATO A.2		AMBITO DI SAN PIETRO NOVELLO		Superficie Territoriale mq 8.636.690	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			Urbanistici primari/secondari		ecologico/ ambientali
Residenziale	mc	21.000	3.510		2.925
Commerciale/Direzionale	mq	5.000	PI		PI
Produttivo	mq	=	PI		PI
Turistico	mq	3.000	PI		PI
Standard (abitante teorico)			Standard (abitante teorico)		
Totale		Aree per servizi		Abitanti teorici	
		mq	6.435	n.	117

ATO A.3		AMBITO DI PRALONGO		Superficie Territoriale mq 5.473.702	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			Urbanistici primari/secondari		ecologico/ ambientali
Residenziale	mc	14.000	2.340		1.950
Commerciale/Direzionale	mq	=	=		=
Produttivo	mq	=	=		=
Turistico	mq	3.000	PI		PI
Standard (abitante teorico)			mc = 180		
Totale		Aree per servizi		Aree per servizi	
		mq	4.290	n.	78

Articolo 11 ATO R.1 - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE, CULTURALE E INTEGRATO

ATO R.1		AMBITO RESIDENZIALE CULTURALE INTEGRATO DI MONASTIER DI TREVISO		Superficie Territoriale mq 5.811.863	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			Urbanistici primari/secondari		ecologico/ambientali
Residenziale	mc	148.000	24.660		20.550
Commerciale/Direzionale	mq	10.000	PI		PI
Produttivo	mq	5.000	PI		PI
Turistico	mq	2.000	PI		PI
Standard (abitante teorico)			mc = 180		
Totale		Aree per servizi		Aree per servizi	
		mq	45.210	n.	822

Articolo 12 ATO R.2 - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO

ATO R.2		AMBITO PRODUTTIVO DI MONASTIER DI TREVISO		Superficie Territoriale mq 894.745	
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			Urbanistici primari/secondari		ecologico/ambientali
Residenziale	mc	=	=		=
Commerciale/Direzionale	mq	5.000	PI		PI
Produttivo	mq	45.000	PI		PI
Turistico	mq	=	=		=
Standard (abitante teorico)			mc = 180		
Totale		Aree per servizi		Abitanti teorici	
		mq	=	n.	=

TOTALE ATO - INTERO COMUNE - Superficie Territoriale mq 25.437.939					
Carico insediativo aggiuntivo			Standard (mq)		
			urbanistici primari/secondari		ecologico/ambientali
Residenziale	mc	191.000	31.830		26.525
Commerciale/Direzionale	mq	25.000	PI		PI
Produttivo	mq	50.000	PI		PI
Turistico	mq	10.000	PI		PI
Standard (abitante teorico)			mc = 180		
Totale		Aree per servizi		Abitanti teorici	
		mq	58.355	n.	1.061

Le Norme Tecniche del PAT (all. B)

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 1 - CONTENUTI DEL PAT
Art. 2 - FINALITA' DEL PAT
Art. 3 - ELABORATI DEL PAT
TITOLO SECONDO - ASSETTO DEL TERRITORIO
Art. 4 - COMPONENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO
Art. 5 - CARATTERI DEL TERRITORIO
Art. 6 - OBIETTIVI GENERALI PER L'INTERO TERRITORIO
Art. 7 - OBIETTIVI SPECIFICI
Art. 8 - AZIONI STRATEGICHE AFFIDATE AL PAT PER I SINGOLI SISTEMI STRUTTURALI
Art. 9 - AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI - GENERALITÀ
Art. 10 - ATO A. - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA AMBIENTALE - PAESAGGISTICO AGRICOLO
Art. 11 - ATO R.1 - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE, CULTURALE E INTEGRATO
Art. 12 - ATO R.2 - CON PREVALENZA DEI CARATTERI DEL SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO
TITOLO TERZO - DISPOSIZIONI PER IL SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO
CAPO I - TUTELA DEL SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO
Art.-13 - TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO
Art.-14 - AZIONI DI TUTELA AMBIENTALE
CAPO II - VINCOLI, ZONE DI TUTELA E FASCE DI RISPETTO
Art. 15 -VINCOLI E NORME GENERALI DI TUTELA
Art. 16 - VINCOLO PAESAGGISTICO - CORSI D'ACQUA PUBBLICI D.LGS 42/2004
Art. 17 - VINCOLO MONUMENTALE - D.Lgs. 42/2004 Art.10
Art. 18 - VINCOLO SISMICO
Art. 19 - RETE NATURA 2000
Art. 20 - AMBITI NATURALISTICI DI LIVELLO REGIONALE
Art. 21 - AMBITI DI BONIFICA
Art. 22 - RISPETTO CIMITERIALE
Art. 23 - IDROGRAFIA E RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA
Art. 24 - AREE A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (PAI E PTCP)
Art. 25 - FASCE DI RISPETTO - ZONE DI TUTELA EX ART. 41 LR 11/2004
Art. 26 - RISPETTO STRADALE
Art. 27 - RISPETTO DAI GASDOTTI
Art. 28 - RISPETTO DAI DEPURATORI
Art. 29 - RISPETTO DAGLI ELETTRODOTTI
Art. 30 - RISPETTO IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE AD USO PUBBLICO - IMPIANTI PER LA TELEFONIA MOBILE
CAPO III - INVARIANTI STORICO-MONUMENTALI, AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE, AGRICOLO PRODUTTIVE E FUNZIONALI
Art. 31 - INVARIANTI DI NATURA STORICO- MONUMENTALI E CULTURALI
Art. 32 - INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE
Art. 33 - INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA
Art. 34 - INVARIANTI DI NATURA AGRICOLO - PRODUTTIVA - AMBITI AGRICOLI DI BUONA INTEGRITÀ
CAPO IV - FRAGILITA' DEL TERRITORIO
Art. 35 - COMPATIBILITA' GEOLOGICA DEI SUOLI
Art. 36 - TUTELA DELLA FALDA SOTTERRANEA
Art. 37 - TUTELA DAL RISCHIO IDRAULICO
Art. 38 - AREE ESONDABILI E/O A RISTAGNO IDRICO
Art. 39 - AREE SOGGETTE A FREQUENTI E PERSISTENTI ALLAGAMENTI

Art. 40 - INFRASTRUTTURE GENERATRICI DI IMPATTO ACUSTICO E ATMOSFERICO
Art. 41 - TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO
Art. 42 - TUTELA DALL'INQUINAMENTO LUMINOSO
Art. 43 - INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA, DEL SUOLO - INQUINAMENTO PROVOCATO DAGLI AGENTI FISICI - AZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO
Art. 44 - AREE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

**TITOLO QUARTO - DISCIPLINE DEL SISTEMA INSEDIATIVO
E DEGLI INSEDIAMENTI INTERNI AL SISTEMA AMBIENTALE**

CAPO I - DISCIPLINE DEL SISTEMA INSEDIATIVO
Art. 45 - DISCIPLINE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA
Art. 46 - CENTRI STORICI DI FORNACI E CHIESA VECCHIA
Art. 47 - AREE DI RIQUALIFICAZIONE, RICONVERSIONE E TRASFORMAZIONE
Art. 48 - AREE IDONEE PER INTERVENTI DIRETTI ALLA TRASFORMAZIONE URBANISTICA E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ URBANA E TERRITORIALE
Art. 49 - LIMITE QUANTITATIVO MASSIMO DELLA ZONA AGRICOLA TRASFORMABILE
Art. 50 - LIMITI FISICI ALLA NUOVA EDIFICAZIONE
Art. 51 - LINEE PREFERENZIALI DI SVILUPPO INSEDIATIVO
Art. 52 - AREE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
Art. 53 - ATTIVITÀ COMMERCIALI, MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA
Art. 54 - AREE PER SERVIZI
ART. 55 - SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE DI MAGGIORE RILEVANZA

CAPO II - DISCIPLINA DEGLI GLI INSEDIAMENTI INTERNI AL SISTEMA AMBIENTALE
Art. 56 - TUTELA ED EDIFICABILITÀ DEL TERRITORIO AGRICOLO
Art. 57 - EDIFICAZIONE DIFFUSA
Art. 58 - OPERE INCONGRUE E ELEMENTI DI DEGRADO
Art. 59 - RICOMPOSIZIONE E RIORDINO DELLA ZONA AGRICOLA A SEGUITO DELL'INSERIMENTO DI INFRASTRUTTURE VIARIE
Art. 60 - CONI VISUALI
Art. 61 - ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA
Art. 62 - VEGETAZIONE IN AMBITO URBANO E IN TERRITORIO AGRICOLO
Art. 63 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN ZONA IMPROPRIA

TITOLO QUINTO - SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Art. 64 - SISTEMA STRADALE
Art. 65 - MOBILITÀ SOSTENIBILE





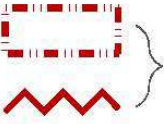









TITOLO SESTO - DISPOSIZIONI SPECIFICHE E MODALITÀ DI PIANO








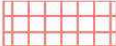


Art. 66 - PEREQUAZIONE URBANISTICA
Art. 67 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E CREDITO EDILIZIO
Art. 68 - COMPENSAZIONE URBANISTICA
Art. 69 - ACCORDI PUBBLICO - PRIVATI E SCHEDE PUNTUALI
Art. 70 - PROGRAMMI COMPLESSI
Art. 71 - INCENTIVI PER LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI
Art. 72 - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI CUI AL D.P.R. 447/1998



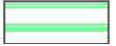




TITOLO SETTIMO - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI








Art. 73 - COMPATIBILITÀ E CONFORMITÀ TRA IL VIGENTE PRG E IL PRESENTE PAT
Art. 74 - RINTRATA IN VIGORE DEL PAT
Art. 750 - MISURE DI SALVAGUARDIA
Art. 76 - MODIFICHE CONSEGUENTI A VARIAZIONI LEGISLATIVE
Art. 77 - MONITORAGGIO DEL PAT

Nella Tavola d06 - Carta della Trasformabilità (all. C alla presente valutazione) le scelte di Piano sono riferite a specifiche Norme Tecniche, che attuano gli obiettivi prefissati mediante Direttive e Prescrizioni, indirizzando le future scelte operative del P.I..

Azioni strategiche		
	Aree di urbanizzazione consolidata residenza e servizi per la residenza	art. 45
	Aree di urbanizzazione consolidata attività economiche non integrabili con la residenza	art. 45 - 52
	Edificazione diffusa - residenza e servizi per la residenza	art. 57
	Edificazione diffusa - attività economiche non integrabili con la residenza	art. 57
	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana	art. 48
	Aree idonee per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione	art. 47
	Opera incongrua	art. 58
	Elemento di degrado	art. 58
	Limiti fisici all'espansione	art. 66
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo	art. 67
	a) - espansione delle aree residenziali	
	b) - espansione delle aree produttive	
	c) - espansione di servizi	
	Servizi ed attrezzature di maggiore rilevanza	art. 55
	Riferimento schede puntuali accordi ex art.6 LR 11/2004	art. 69

Infrastrutture di collegamento in programmazione		
	Infrastruttura Secondaria - nuova connessione	art. 64
	Infrastruttura Secondaria - da riqualificare	art. 64
	Infrastruttura Secondaria - da potenziare	art. 64
	Mobilità lenta - Percorsi ciclo-pedonali ed escursionistici	art. 65
Valori e tutele culturali		
	Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le Ville venete	art. 17 - 31
	Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale	art. 31
	Pertinenze scoperte da tutelare	art. 31
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	art. 31
	Coni visuali	art. 60
	Aree di centro storico	art. 46

Valori e tutele naturali - Rete ecologica locale		
	Core areas	art. 61
	Aree di connessione naturalistica destinate a parco	art. 54 - 55 - 61 - 70
	Aree di connessione naturalistica - aree di completamento	art. 61
	Aree di connessione naturalistica - fasce tampone	art. 61
	Corridoi ecologici secondari	art. 61
	Isole a elevata naturalità	art. 61
	Barriere Infrastrutturali	art. 61

Altre componenti		
	Principali infrastrutture generatrici di impatto acustico e atmosferico	art. 40
	Principali infrastrutture generatrici di impatto elettromagnetico	art. 29 - 43
	Intersezione stradale critica	art. 64
	Luoghi della Grande Guerra (tav. 4.6 PTCP)	art. 65
	Luoghi dell'archeologia (tav. 4.6 PTCP)	art. 65
	Ricettività (tav. 4.6 PTCP)	art. 65
	Cantine	art. 65

Le Norme tecniche che sottendono alle Azioni di PAT, riguardano quindi gli articoli:

Articolo 17	Vincolo monumentale - D.Lgs. 42/2004 Art.10
Articolo 29	Rispetto degli elettrodotti
Articolo 31	Invarianti di natura storico- monumentali e culturali
Articolo 40	Infrastrutture generatrici di impatto acustico e atmosferico
Articolo 43	Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo - Inquinamento provocato dagli agenti fisici - Azioni di risparmio energetico
Articolo 45	Discipline per la città consolidata
Articolo 46	Centri storici di Fornaci e Chiesa Vecchia
Articolo 47	Aree di riqualificazione, riconversione e trasformazione
Articolo 48	Aree idonee per interventi diretti alla trasformazione urbanistica e al miglioramento della qualità urbana e territoriale
Articolo 52	Aree industriali e artigianali
Articolo 54	Aree per servizi
Articolo 55	Sistema dei servizi e delle attrezzature di maggiore rilevanza
Articolo 57	Edificazione diffusa
Articolo 58	Opere incongrue e elementi di degrado
Articolo 60	Coni visuali
Articolo 61	Elementi della rete ecologica
Articolo 64	Sistema stradale
Articolo 65	Mobilità sostenibile
Articolo 66	Perequazione urbanistica
Articolo 67	Riqualificazione ambientale e credito edilizio
Articolo 69	Accordi pubblico - privati e schede puntuali
Articolo 70	Programmi complessi

PUNTO 2.1 AREE INTERESSATE DAL PAT

L'intero territorio comunale di Monastier.

PUNTO 2.2 DURATA DELL'ATTUAZIONE DEL PAT

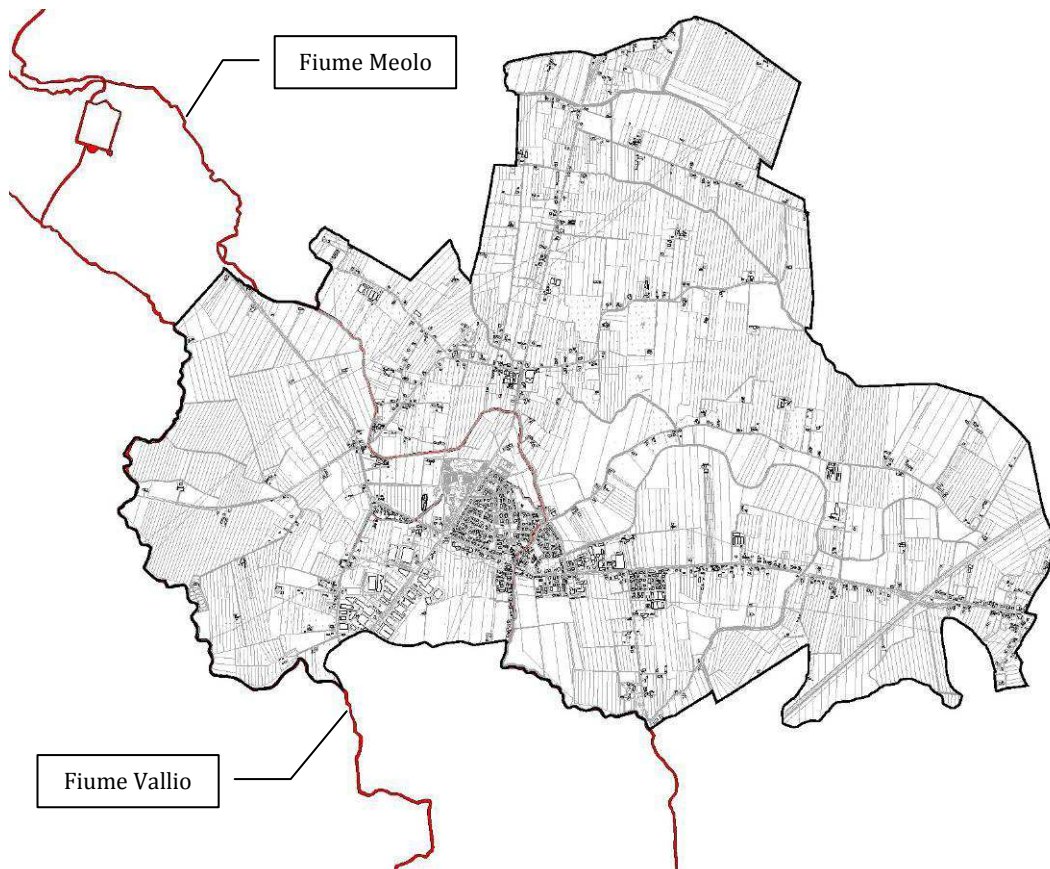
Durata dell'attuazione	Progettazione	6 mesi
	Adozione	2 mesi

Il Piano ha validità a tempo indeterminato, come da Art.15, comma 7 della L.R. 11/2004.

PUNTO 2.3 DISTANZA DAI SITI NATURA 2000

Siti Natura 2000 presenti in area di intervento

In area comunale di PAT è presente esclusivamente il Sito Natura 2000 SIC IT3240033 "Fiumi Meolo e Vallio", che attraversa il territorio nella porzione occidentale.



Dei Siti Natura 2000 presenti in area ampia, sono in connessione idraulica il SIC IT3250031 Laguna superiore di Venezia e la ZPS IT3250046 Laguna di Venezia, in quanto il sistema Vallio-Meolo è tributario diretto dell'area lagunare (Bacino idrografico Q - Vela).

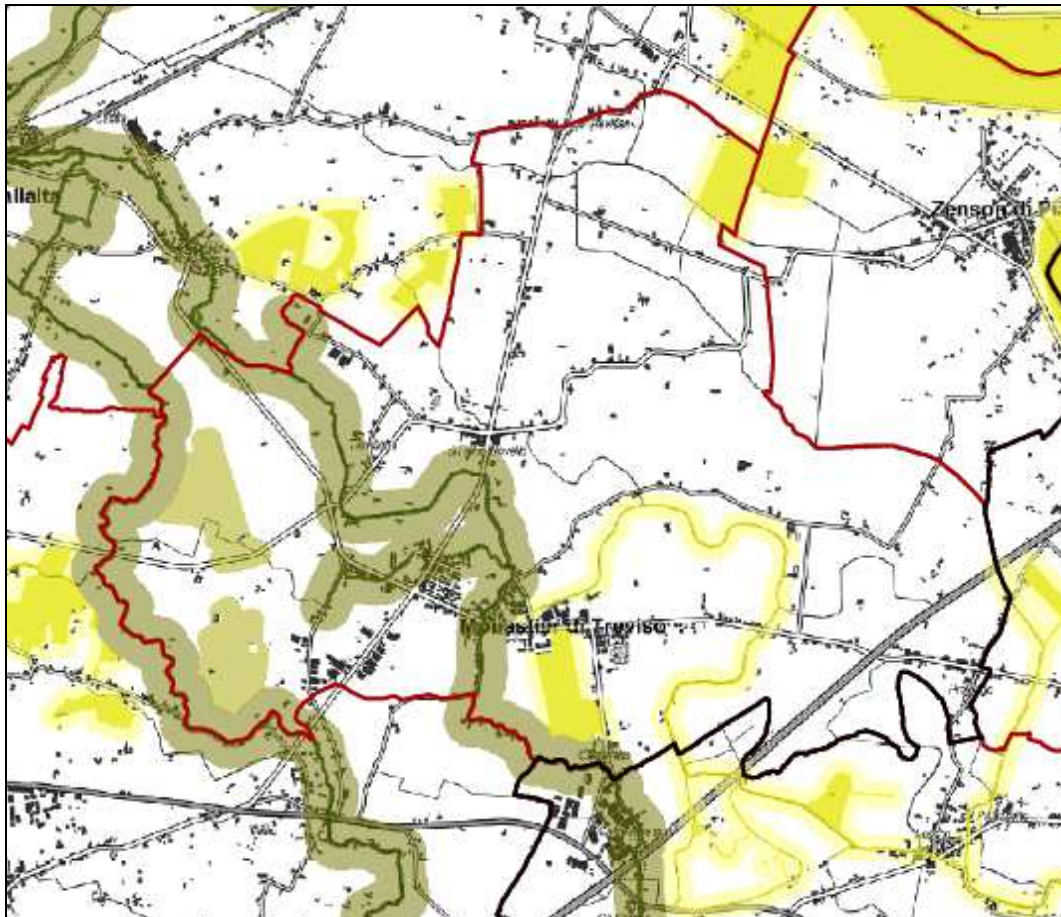
PUNTO 2.4 INDICAZIONI DERIVANTI DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE






Il PAT assume le indicazioni strategiche riportate nella pianificazione sovraordinata e formula nuove scelte strategiche locali coerenti con le indicazioni degli strumenti urbanistici vigenti.

PTRC

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento è stato adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09, ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (art. 25 e 4).

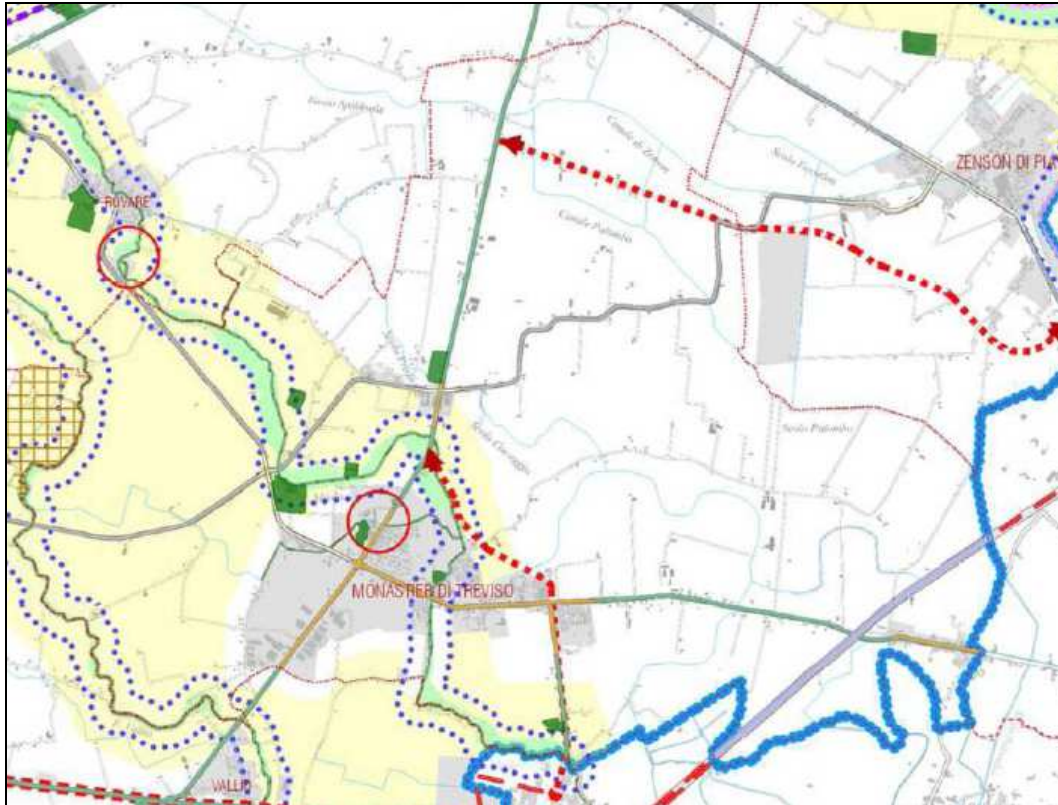
In area comunale, nella Tavola della Biodiversità – Rete ecologica, sono individuate: un'Area nucleo, posta in corrispondenza del corso dei fiumi Vallio e Meolo, Aree tampone e Corridoi ecologici, per la maggior parte in corrispondenza dei due fiumi stessi.



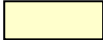






Area nucleo	
Area tampone	
Corridoio ecologico	
SIC IT3240033	
Area comunale	

PTCP

Il PTCP, approvato con DGR 1137/2010, alla Tavola 3.1.B - Rete ecologica, riporta un'Area nucleo in corrispondenza dei fiumi Meolo e Vallio, attorniata da Area di connessione naturalistica – area di completamento e fascia tampone, con un tratto di area di potenziale completamento della Rete ecologica stessa. Il capoluogo è in area condizionata dall'urbanizzato. Sono presenti alcune tratte di viabilità provinciale di Piano.



Area nucleo	
Area di connessione naturalistica area di completamento	
Area di connessione naturalistica fascia tampone	
Area condizionata dall'urbanizzato	
Area di potenziale completamento della rete ecologica	
Viabilità di piano di interesse provinciale	
Area comunale	

PUNTO 2.5 UTILIZZO DELLE RISORSE

Risorse ambientali del territorio che possono subire incidenza a seguito delle Norme Tecniche (prescrizioni) del PAT.

Norme Tecniche	Azioni all'origine di potenziali incidenze (con riferimento al comma dell'articolo - estratto)	Risorse Ambientali	Utilizzo - Deterioramento
8 Azioni strategiche affidate al PAT per i singoli sistemi strutturali	1.1...riqualificazione dei manufatti di interesse storico,... Riqualificazione ambientale mediante scelte volte alla promozione dell'agriturismo, alla fruizione turistica delle risorse presenti nel territorio ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie
	1.2 Salvaguardia, recupero e valorizzazione dei centri, dei nuclei e dei manufatti ... Recupero e riqualificazione dei nuclei abitati minori e delle aggregazioni abitative ...	Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
	1.3 Incentivazione e potenziamento del trasporto pubblico. Razionalizzazione e messa in sicurezza della rete stradale. Formazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili diffusa nel territorio	Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
9 Ambiti territoriali omogenei – generalità	4 ...nuova potenzialità edificatoria ... 5 ... carico insediativo aggiuntivo ... 8 ... Disposizioni per la Viabilità: ... strade per nuovi collegamenti veicolari ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
10 ATO A - con prevalenza dei caratteri del sistema ambientale - paesaggistico agricolo	ATO A1 - Tutela, salvaguardia e conservazione degli ... edifici di valore storico	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
	ATO A2 - Previsione di una quota di edificabilità da destinare a funzioni residenziali ... Riqualificazione degli assi stradali, o loro tratti parziali ...	Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
	ATO A3 - Migliorare le dotazioni urbane e di sostegno alla residenza ... Riqualificazione degli assi stradali, o loro tratti parziali ...	Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
11 ATO R.1 - con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo residenziale, culturale e integrato	ATO R1 - ...interventi di nuova espansione e ... di grande trasformazione potenziamento e/o realizzazione della viabilità ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
12 ATO R.2 - con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo produttivo	ATO R2 - Recupero, riqualificazione, riordino morfologico e completamento delle aree di urbanizzazione consolidata a funzioni produttive misure di mitigazione idraulica ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di occupazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
16 Vincolo paesaggistico – corsi d'acqua pubblici D.Lgs 42/2004	1 Interventi di demolizione di edifici o di parti di edifici legittimi privi di specifico valore storico, architettonico individuazione e ... formazione di itinerari storico-ambientali ...	Suolo	Si, possibilità di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
17 - Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	2 - itinerari storico-ambientali finalizzati alla pubblica fruizione e conoscenza dei beni monumentali ...	Suolo	Si, possibilità di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
21 – Ambiti di bonifica	2 ...opere di sicurezza idraulica ...	Suolo	Si, possibilità di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere

23 - Idrografie e rispetto dei corsi d'acqua	2 ...opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua ... opere necessarie per l'attraversamento dei corsi d'acqua	Suolo	Si, possibilità di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere
		Acqua	Si, legato alle fasi di cantiere e di esercizio
26 - Rispetto stradale	2 ... demolizione di edifici privi di valore ... 3 interventi di ampliamento degli edifici esistenti nuove costruzioni, attrezzature, impianti, nonché di opere e manufatti ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
31 - Invarianti di natura storico-monumentale e culturale	2 ... tutela, valorizzazione e promozione del centro storico di Fornaci e Chiesa Vecchia e del patrimonio edilizio sparso di antica origine salvaguardia, valorizzazione e recupero, degli edifici e complessi di valore storico monumentale recupero dei tracciati storici eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
32 - Invarianti di natura ambientale	1... mantenimento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua con riferimento alla sistemazione delle arginature... Eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori del paesaggio ... Recupero dei luoghi degradati ... Individuazione di percorsi tematici ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di nuovi itinerari tematici
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
33 - Invarianti di natura paesaggistica	1 Incentivazione di attività complementari a quella agricola Ristrutturazione di edifici esistenti ... realizzazione di nuovi edifici residenziali ... Strutture agricolo-produttive ... Recupero del patrimonio edilizio esistente ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
34 - Invarianti di natura agricolo produttiva - ambiti agricoli di buona integrità	1 Individuazione di percorsi tematici ristrutturazione di edifici esistenti, realizzazione di nuovi edifici residenziali, di strutture agricolo produttive demolizione di manufatti incongrui esistenti recupero del patrimonio edilizio esistente	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
37 - Tutela dal rischio idraulico	3 Nuovi PUA 4 ... rifezionamento di corsi d'acqua, rivestimento delle scarpate fluviali ... 5 ... realizzazione di ponti e accessi su corsi d'acqua ... 6 ... Piani urbanistici attuativi ... singoli interventi edilizi ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
40 - Infrastrutture generatrici di impatto acustico e atmosferiche	2 modifiche alla viabilità ... nuove previsioni viarie interventi di mitigazione a mezzo di barriere vegetali e/o artificiali	Suolo	Si, possibilità di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere
43 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo - inquinamento provocato dagli agenti fisici - azioni di risparmio energetico	3 ... realizzazione di un centro di raccolta e recupero rifiuti	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
44 - Aree a rischio di incidente rilevante	2 modifiche della struttura e della consistenza degli stabilimenti R.I.R. ... possibilità di nuovi insediamenti RIR ... previsione di nuove strutture della mobilità.	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio

45 – Disciplina per la città consolidata	2 Conservazione e consolidamento del tessuto edilizio ampliamento, ristrutturazione e sostituzione edilizia adeguamento e miglioramento della viabilità carrabile, ciclabile e pedonale potenziamento delle dotazioni di servizi completamento del tessuto urbanistico ...; ... aumenti dell'edificabilità finalizzati alla qualificazione degli spazi pubblici realizzazione di aree edificate ad alta densità di verde ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
46 – Centro storico di Fornaci e nucleo storico di Chiesa Vecchia	2 .. recupero ... del patrimonio edilizio; ... incentivazione della presenza di attrezzature di interesse generale recupero e riqualificazione degli spazi aperti, pubblici e privati ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
47 – Aree di riqualificazione, riconversione e trasformazione	2 Riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia .. riuso di aree ed insediamenti produttivi all'interno delle aree urbane o conflittuali con le stesse ristrutturazione e costruzione di assi viari realizzazione di connessioni verdi tramite percorsi ciclopeditoni e viali alberati ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
48 - Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana territoriale	2 ... riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia ... ristrutturazione e realizzazione di assi viari salvaguardia idraulica	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
50 – Limiti fisici alla nuova edificazione	1 ... sviluppo degli insediamenti recupero di manufatti che comportano un degrado ambientale o paesaggistico opere pubbliche e servizi di interesse generale ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
51 – Linee preferenziali di sviluppo insediativo	2 ... ambiti di sviluppo insediativo strumenti urbanistici attuativi ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
52 – Aree industriali e artigianali	1 ... riqualificazione e miglioramento degli insediamenti produttivi esistenti potenziamento della dotazione di infrastrutture, standard, viabilità e verde potenziamento delle infrastrutture tecnologiche sicurezza idraulica ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
53 – Attività commerciali, medie e grandi strutture di vendita	1 ... insediamento di attività commerciali e terziarie all'interno dei centri urbani potenziamento della funzione commerciale, direzionale, artigianale, residenziale e di servizio.	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
54 – Aree per servizi	1 ... aree ed attrezzature per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, a verde, spazi non attrezzati e attrezzati a parco, per il gioco, lo svago e le attività sportive parcheggi, percorsi ciclo-pedonali... attrezzature pubbliche e di pubblica utilità...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
55 – Sistema dei servizi e delle attrezzature di maggiore rilevanza	3 ... realizzazione di nuove strutture o ristrutturazione delle esistenti ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio

56 – Tutela ed edificabilità del territorio agricolo	2 ... nuove costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti ... 7 ... consolidamento dei nuclei rurali, delle aziende agricole e delle attività loro connesse (cantine, agriturismi, farmer market) percorsi ad uso turistico ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
57 – Edificazione diffusa	2 ... opere di urbanizzazione e di standard urbanistici possibilità edificatorie insediamento di attività di agriturismo ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
58 – Opere incongrue ed elementi di degrado	1 interventi idonei a migliorare, riordinare e riqualificare i siti demolizioni senza ricostruzione ...	Suolo	Si, possibilità di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
61 – Elementi della Rete ecologica	5 ... manufatti e infrastrutture ammissibili reti e impianti tecnologici ecodotti recupero di cave come bacini idrici ...	Suolo	Si, possibilità di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
63 – Attività produttive in zona impropria	2 demolizione ... di manufatti ... 3 riconversione a funzioni terziarie, residenziali, agricole di pubblico servizio, produzione energetica ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
64 Sistema stradale	2 ... strade e tratte stradali di nuova previsione ... 3 ... parcheggi piste pedonali e ciclabili, percorsi ambientali attrezzature accessorie per posteggio, riparazione, noleggio di biciclette, riparo, ristoro, scambio con altri mezzi di trasporto strade con bisogno di interventi di razionalizzazione, nuove strade e corsie di servizio, ampliamento delle esistenti ... manufatti di attraversamento, innesti stradali, intersezione attrezzate, percorsi pedonali e ciclabili costruzione a titolo precario di impianti a servizio della circolazione ...	Suolo	Si, possibilità di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
65 – Mobilità sostenibile	2 ... percorsi ciclabili e percorsi ambientali ...	Suolo	Si, possibilità di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere
66 – Perequazione urbanistica	3 ... PUA, comparto urbanistico, atti di programmazione negoziata ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
67 – Riqualificazione ambientale e credito edilizio	2 ... interventi volti alla riqualificazione che determinano credito edilizio ...	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio

69 – Accordi pubblico – privati e schede puntuali	1... progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico ... di rilevanza strategica ... SCHEDA N. 1 – Area delle strutture socio-sanitarie, assistenziali e ricettive di livello sovracomunale - ATO R.1 SCHEDA N. 2 – Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana di Chiesa Vecchia - ATO A.1 SCHEDA N. 3 – Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana Porta di Monastier - Capoluogo - ATO R.1 SCHEDA N. 4 – Area di trasformazione e ampliamento area produttiva di via Lombardia - ATO R.2 SCHEDA N. 5 – Area di riqualificazione della zona produttiva di riconversione via Pralongo, Capoluogo est - ATO R.1 SCHEDA N. 6 – Fascia di riqualificazione lungo via Pralongo, tratta dal Capoluogo a Pralongo, compresa tra l'ATO R.1 e l'ATO A.2. SCHEDA N. 7 – Parco Agricolo del Vallio - ATO A.1	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
70 – Programmi complessi	2 ... accordi di programma ... programmi di intervento di opere pubbliche o di interesse pubblico	Suolo	Si, possibilità edificatorie e di sottrazione di territorio
		Aria	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio
		Acqua	Si, emissioni legate alle fasi di cantiere e di esercizio

PUNTO 2.6 FABBISOGNO NEL CAMPO DEI TRASPORTI VIABILITÀ E RETI INFRASTRUTTURALI

Norme Tecniche	Azioni all'origine di potenziali incidenze (con riferimento al comma dell'articolo - estratto)	Infrastrutture	Fabbisogno
8 – Azioni strategiche affidate al PAT per i singoli sistemi strutturali	1.1...riqualificazione dei manufatti di interesse storico,... Riqualificazione ambientale mediante scelte volte alla promozione dell'agriturismo, alla fruizione turistica delle risorse presenti nel territorio ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
	1.2 Salvaguardia, recupero e valorizzazione dei centri, dei nuclei e dei manufatti ... Recupero e riqualificazione dei nuclei abitati minori e delle aggregazioni abitative ...	Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
	1.3 Incentivazione e potenziamento del trasporto pubblico. Razionalizzazione e messa in sicurezza della rete stradale. Formazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili diffusa nel territorio	Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
9 Ambiti territoriali omogenei – generalità	4 ...nuova potenzialità edificatoria ... 5 ... carico insediativo aggiuntivo ... 8 ... Disposizioni per la Viabilità: ... strade per nuovi collegamenti veicolari ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
10 ATO A. - con prevalenza dei caratteri del sistema ambientale - paesaggistico agricolo	ATO A1 - Tutela, salvaguardia e conservazione degli ... edifici di valore storico	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
	ATO A2 - Previsione di una quota di edificabilità da destinare a funzioni residenziali ... Riqualificazione degli assi stradali, o loro tratti parziali ...	Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
	ATO A3 - Migliorare le dotazioni urbane e di sostegno alla residenza ... Riqualificazione degli assi stradali, o loro tratti parziali ...	Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete

11 ATO R.1 - con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo residenziale, culturale e integrato	ATO R1 - ...interventi di nuova espansione e ... di grande trasformazione potenziamento e/o realizzazione della viabilità ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
12 ATO R.2 - con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo produttivo	ATO R2 - Recupero, riqualificazione, riordino morfologico e completamento delle aree di urbanizzazione consolidata a funzioni produttive misure di mitigazione idraulica ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
16 Vincolo paesaggistico - corsi d'acqua pubblici D.Lgs 42/2004	1 Interventi di demolizione di edifici o di parti di edifici legittimi privi di specifico valore storico, architettonico individuazione e ... formazione di itinerari storico-ambientali ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	No, nessun, incremento dei servizi a rete
17 - vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	2 - itinerari storico-ambientali finalizzati alla pubblica fruizione e conoscenza dei beni monumentali ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
21 - Ambiti di bonifica	2 ...opere di sicurezza idraulica ...	Trasporti	Si, legato alle esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	No, nessun, incremento dei servizi a rete
23 - Idrografie e rispetto dei corsi d'acqua	2 ...opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua ... opere necessarie per l'attraversamento dei corsi d'acqua	Trasporti	Si, legato alle esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	No, nessun, incremento dei servizi a rete
26 - Rispetto stradale	2 ... demolizione di edifici privi di valore ... 3 interventi di ampliamento degli edifici esistenti ... nuove costruzioni, attrezzature, impianti, nonché di opere e manufatti ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo e alle esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
31 - Invarianti di natura storico-monumentale e culturale	2 ... tutela, valorizzazione e promozione del centro storico di Fornaci e Chiesa Vecchia e del patrimonio edilizio sparso di antica origine salvaguardia, valorizzazione e recupero, degli edifici e complessi di valore storico monumentale recupero dei tracciati storici eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
32 - Invarianti di natura ambientale	1... mantenimento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua con riferimento alla sistemazione delle arginature... Eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori del paesaggio ... Recupero dei luoghi degradati ... Individuazione di percorsi tematici ...	Trasporti	Si, legato alle esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	No, nessun, incremento dei servizi a rete
33 - Invarianti di natura paesaggistica	1 Incentivazione di attività complementari a quella agricola Ristrutturazione di edifici esistenti ... realizzazione di nuovi edifici residenziali ... Strutture agricolo-produttive ... Recupero del patrimonio edilizio esistente ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo e alle esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete

34 - Invarianti di natura agricolo produttiva – ambiti agricoli di buona integrità	1 Individuazione di percorsi tematici ristrutturazione di edifici esistenti, realizzazione di nuovi edifici residenziali, di strutture agricole produttive demolizione di manufatti incongrui esistenti recupero del patrimonio edilizio esistente	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo e alle esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
37 – Tutela dal rischio idraulico	3 Nuovi PUA 4 ... risezionamento di corsi d'acqua, rivestimento delle scarpate fluviali ... 5 ... realizzazione di ponti e accessi su corsi d'acqua ... 6 ... Piani urbanistici attuativi ... singoli interventi edilizi ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo e alle esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
40 – Infrastrutture generatrici di impatto acustico e atmosferiche	2 modifiche alla viabilità ... nuove previsioni viarie interventi di mitigazione a mezzo di barriere vegetali e/o artificiali	Trasporti	Si, legato all'esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per adeguamento della rete viaria
		Reti infrastrutturali	No, nessun incremento
43 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo - inquinamento provocato dagli agenti fisici - azioni di risparmio energetico	3 ... realizzazione di un centro di raccolta e recupero rifiuti	Trasporti	Si, legato all'esecuzione delle opere e maggiore necessità trasporti
		Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
44 – Aree a rischio di incidente rilevante	2 modifiche della struttura e della consistenza degli stabilimenti R.I.R. ... possibilità di nuovi insediamenti RIR ... previsione di nuove strutture della mobilità.	Trasporti	Si, legato all'esecuzione delle opere e maggiore necessità trasporti
		Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
45 – Disciplina per la città consolidata	2 Conservazione e consolidamento del tessuto edilizio ampliamento, ristrutturazione e sostituzione edilizia adeguamento e miglioramento della viabilità carrabile, ciclabile e pedonale potenziamento delle dotazioni di servizi completamento del tessuto urbanistico ...; .. aumenti dell'edificabilità finalizzati alla qualificazione degli spazi pubblici realizzazione di aree edificate ad alta densità di verde ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
46 – Centro storico di Fornaci e nucleo storico di Chiesa Vecchia	2 .. recupero ... del patrimonio edilizio; ... incentivazione della presenza di attrezzature di interesse generale recupero e riqualificazione degli spazi aperti, pubblici e privati ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
47 – Aree di riqualificazione, riconversione e trasformazione	2 Riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia .. riuso di aree ed insediamenti produttivi all'interno delle aree urbane o conflittuali con le stesse ristrutturazione e costruzione di assi viari realizzazione di connessioni verdi tramite percorsi ciclopedonali e viali alberati ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
48 - Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana territoriale	2 ... riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia ... ristrutturazione e realizzazione di assi viari salvaguardia idraulica	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete

50 – Limiti fisici alla nuova edificazione	1 ... sviluppo degli insediamenti recupero di manufatti che comportano un degrado ambientale o paesaggistico opere pubbliche e servizi di interesse generale ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
51 – Linee preferenziali di sviluppo insediativo	2 ... ambiti di sviluppo insediativo strumenti urbanistici attuativi ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
52 – Aree industriali e artigianali	1 ... riqualificazione e miglioramento degli insediamenti produttivi esistenti potenziamento della dotazione di infrastrutture, standard, viabilità e verde potenziamento delle infrastrutture tecnologiche sicurezza idraulica ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
53 – Attività commerciali, medie e grandi strutture di vendita	1 ... insediamento di attività commerciali e terziarie all'interno dei centri urbani potenziamento della funzione commerciale, direzionale, artigianale, residenziale e di servizio.	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
54 – Aree per servizi	1 ... aree ed attrezzature per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, a verde, spazi non attrezzati e attrezzati a parco, per il gioco, lo svago e le attività sportive parcheggi, percorsi ciclo-pedonali... attrezzature pubbliche e di pubblica utilità...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
55 – Sistema dei servizi e delle attrezzature di maggiore rilevanza	3 ... realizzazione di nuove strutture o ristrutturazione delle esistenti ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
56 – Tutela ed edificabilità del territorio agricolo	2 ... nuove costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti ... 7 ... consolidamento dei nuclei rurali, delle aziende agricole e delle attività loro connesse (cantine, agriturismi, farmer market) percorsi ad uso turistico ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
57 – Edificazione diffusa	2 ... opere di urbanizzazione e di standard urbanistici possibilità edificatorie insediamento di attività di agriturismo ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
58 – Opere incongrue ed elementi di degrado	1 interventi idonei a migliorare, riordinare e riqualificare i siti demolizioni senza ricostruzione ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
61 – Elementi della Rete ecologica	5 ... manufatti e infrastrutture ammissibili reti e impianti tecnologici ecodotti recupero di cave come bacini idrici ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete

63 – Attività produttive in zona impropria	2 demolizione ... di manufatti ... 3 riconversione a funzioni terziarie, residenziali, agricole di pubblico servizio, produzione energetica ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
64 Sistema stradale	2 ... strade e tratte stradali di nuova previsione ... 3 ... parcheggi piste pedonali e ciclabili, percorsi ambientali attrezzature accessorie per posteggio, riparazione, noleggio di biciclette, riparo, ristoro, scambio con altri mezzi di trasporto strade con bisogno di interventi di razionalizzazione, nuove strade e corsie di servizio, ampliamento delle esistenti ... manufatti di attraversamento, innesti stradali, intersezione attrezzate, percorsi pedonali e ciclabili costruzione a titolo precario di impianti a servizio della circolazione ...	Trasporti	Si, legato all'esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	No, nessun incremento dei servizi a rete
65 – Mobilità sostenibile	2 ... percorsi ciclabili e percorsi ambientali ...	Trasporti	Si, legato all'esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	No, nessun incremento dei servizi a rete
66 – Perequazione urbanistica	3 ... PUA, comparto urbanistico, atti di programmazione negoziata ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo e all'esecuzione delle opere
		Viabilità	Si, per adeguamento e collegamento con la rete viaria ordinaria
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
67 – Riqualificazione ambientale e credito edilizio	2 ... interventi volti alla riqualificazione che determinano credito edilizio ...	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
69 – Accordi pubblico – privati e schede puntuali	1... progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico ... di rilevanza strategica ... SCHEDA N. 1 – Area delle strutture socio-sanitarie, assistenziali e ricettive di livello sovracomunale - ATO R.1 SCHEDA N. 2 – Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana di Chiesa Vecchia - ATO A.1 SCHEDA N. 3 – Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana Porta di Monastier - Capoluogo - ATO R.1 SCHEDA N. 4 – Area di trasformazione e ampliamento area produttiva di via Lombardia - ATO R.2 SCHEDA N. 5 – Area di riqualificazione della zona produttiva di riconversione via Pralongo, Capoluogo est - ATO R.1 SCHEDA N. 6 – Fascia di riqualificazione lungo via Pralongo, tratta dal Capoluogo a Pralongo, compresa tra l'ATO R.1 e l'ATO A.2. SCHEDA N. 7 – Parco Agricolo del Vallio - ATO A.1	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete
70 – Programmi complessi	2 ... accordi di programma ... programmi di intervento di opere pubbliche o di interesse pubblico	Trasporti	Si, legato al maggior carico insediativo
		Viabilità	Si, per tratti di nuova rete viaria e adeguamento dell'esistente
		Reti infrastrutturali	Si, incremento dei servizi a rete

PUNTO 2.7 EMISSIONI: SCARICHI, RIFIUTI, RUMORI, INQUINAMENTO LUMINOSO

Norme Tecniche	Azioni all'origine di potenziali incidenze (con riferimento al comma dell'articolo - estratto)	Tipo	Emissioni
8 – Azioni strategiche affidate al PAT per i singoli sistemi strutturali	1.1...riqualificazione dei manufatti di interesse storico,... Riqualificazione ambientale mediante scelte volte alla promozione dell'agriturismo, alla fruizione turistica delle risorse presenti nel territorio ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
	1.2 Salvaguardia, recupero e valorizzazione dei centri, dei nuclei e dei manufatti ... Recupero e riqualificazione dei nuclei abitati minori e delle aggregazioni abitative ...	Rifiuti	No, nessuna dispersione
	1.3 Incentivazione e potenziamento del trasporto pubblico. Razionalizzazione e messa in sicurezza della rete stradale. Formazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili diffusa nel territorio	Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
9 Ambiti territoriali omogenei – generalità	4 ...nuova potenzialità edificatoria ... 5 ... carico insediativo aggiuntivo ... 8 ... Disposizioni per la Viabilità: ... strade per nuovi collegamenti veicolari ...	Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
10 ATO A. - con prevalenza dei caratteri del sistema ambientale - paesaggistico agricolo	ATO A1 - Tutela, salvaguardia e conservazione degli ... edifici di valore storico	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
	ATO A2 - Previsione di una quota di edificabilità da destinare a funzioni residenziali ... Riqualificazione degli assi stradali, o loro tratti parziali ...	Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
11 ATO R.1 - con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo residenziale, culturale e integrato	ATO A3 - Migliorare le dotazioni urbane e di sostegno alla residenza ... Riqualificazione degli assi stradali, o loro tratti parziali ...	Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
12 ATO R.2 - con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo produttivo	ATO R1 - ...interventi di nuova espansione e ... di grande trasformazione potenziamento e/o realizzazione della viabilità ...	Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
16 Vincolo paesaggistico – corsi d'acqua pubblici D.Lgs 42/2004	ATO R2 - Recupero, riqualificazione, riordino morfologico e completamento delle aree di urbanizzazione consolidata a funzioni produttive misure di mitigazione idraulica ...	Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Scarichi	No, nessun scarico
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
17 - vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	1 Interventi di demolizione di edifici o di parti di edifici legittimi privi di specifico valore storico, architettonico individuazione e ... formazione di itinerari storico-ambientali ...	Luminose	No, nessuna emissione
		Scarichi	No, nessun scarico
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
21 – Ambiti di bonifica	2 - itinerari storico-ambientali finalizzati alla pubblica fruizione e conoscenza dei beni monumentali ...	Luminose	Si, in fase di esercizio
		Scarichi	No, nessun scarico
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
23 – Idrografie e rispetto dei corsi d'acqua	2 ...opere di sicurezza idraulica ...	Luminose	No, nessuna emissione
		Scarichi	No, nessun scarico
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
23 – Idrografie e rispetto dei corsi d'acqua	2 ...opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua ... opere necessarie per l'attraversamento dei corsi d'acqua	Luminose	No, nessuna emissione
		Scarichi	No, nessun scarico
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio

26 - Rispetto stradale	2 ... demolizione di edifici privi di valore ... 3 interventi di ampliamento degli edifici esistenti ... nuove costruzioni, attrezzature, impianti, nonché di opere e manufatti ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
31 - Invarianti di natura storico-monumentale e culturale	2 ... tutela, valorizzazione e promozione del centro storico di Fornaci e Chiesa Vecchia e del patrimonio edilizio sparso di antica origine salvaguardia, valorizzazione e recupero, degli edifici e complessi di valore storico monumentale recupero dei tracciati storici eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
32 - Invarianti di natura ambientale	1... mantenimento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua con riferimento alla sistemazione delle arginature... Eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori del paesaggio ... Recupero dei luoghi degradati ... Individuazione di percorsi tematici ...	Scarichi	No, nessun scarico
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere
		Luminose	Si, in fase di esercizio
33 - Invarianti di natura paesaggistica	1 Incentivazione di attività complementari a quella agricola Ristrutturazione di edifici esistenti ... realizzazione di nuovi edifici residenziali ... Strutture agricole-produttive ... Recupero del patrimonio edilizio esistente ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
34 - Invarianti di natura agricolo produttiva - ambiti agricoli di buona integrità	1 Individuazione di percorsi tematici ristrutturazione di edifici esistenti, realizzazione di nuovi edifici residenziali, di strutture agricole produttive demolizione di manufatti incongrui esistenti recupero del patrimonio edilizio esistente	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di esercizio
37 - Tutela dal rischio idraulico	3 Nuovi PUA 4 ... risezionamento di corsi d'acqua, rivestimento delle scarpate fluviali ... 5 ... realizzazione di ponti e accessi su corsi d'acqua ... 6 ... Piani urbanistici attuativi ... singoli interventi edilizi ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
40 - Infrastrutture generatrici di impatto acustico e atmosferiche	2 modifiche alla viabilità ... nuove previsioni viarie interventi di mitigazione a mezzo di barriere vegetali e/o artificiali	Scarichi	No, nessun scarico
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	No, nessuna emissione
		Luminose	Si, in fase di esercizio
43 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo - inquinamento provocato dagli agenti fisici - azioni di risparmio energetico	3 ... realizzazione di un centro di raccolta e recupero rifiuti	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
44 - Aree a rischio di incidente rilevante	2 modifiche della struttura e della consistenza degli stabilimenti R.I.R. ... possibilità di nuovi insediamenti RIR ... previsione di nuove strutture della mobilità.	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio

45 – Disciplina per la città consolidata	2 Conservazione e consolidamento del tessuto edilizio ampliamento, ristrutturazione e sostituzione edilizia adeguamento e miglioramento della viabilità carrabile, ciclabile e pedonale potenziamento delle dotazioni di servizi completamento del tessuto urbanistico ...; .. aumenti dell'edificabilità finalizzati alla qualificazione degli spazi pubblici realizzazione di aree edificate ad alta densità di verde ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
46 – Centro storico di Fornaci e nucleo storico di Chiesa Vecchia	2 .. recupero ... del patrimonio edilizio; ... incentivazione della presenza di attrezzature di interesse generale recupero e riqualificazione degli spazi aperti, pubblici e privati ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
47 – Aree di riqualificazione, riconversione e trasformazione	2 Riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia .. riuso di aree ed insediamenti produttivi all'interno delle aree urbane o conflittuali con le stesse ristrutturazione e costruzione di assi viari realizzazione di connessioni verdi tramite percorsi ciclopedonali e viali alberati ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
48 - Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana territoriale	2 ... riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia ... ristrutturazione e realizzazione di assi viari salvaguardia idraulica	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
50 – Limiti fisici alla nuova edificazione	1 ... sviluppo degli insediamenti recupero di manufatti che comportano un degrado ambientale o paesaggistico opere pubbliche e servizi di interesse generale ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
51 – Linee preferenziali di sviluppo insediativo	2 ... ambiti di sviluppo insediativo strumenti urbanistici attuativi ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
52 – Aree industriali e artigianali	1 ... riqualificazione e miglioramento degli insediamenti produttivi esistenti potenziamento della dotazione di infrastrutture, standard, viabilità e verde potenziamento delle infrastrutture tecnologiche sicurezza idraulica ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
53 – Attività commerciali, medie e grandi strutture di vendita	1 ... insediamento di attività commerciali e terziarie all'interno dei centri urbani potenziamento della funzione commerciale, direzionale, artigianale, residenziale e di servizio.	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio

54 - Aree per servizi	1 ... aree ed attrezzature per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, a verde, spazi non attrezzati e attrezzati a parco, per il gioco, lo svago e le attività sportive parcheggi, percorsi ciclo-pedonali... attrezzature pubbliche e di pubblica utilità...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
55 - Sistema dei servizi e delle attrezzature di maggiore rilevanza	3 ... realizzazione di nuove strutture o ristrutturazione delle esistenti ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
56 - Tutela ed edificabilità del territorio agricolo	2 ... nuove costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti ... 7 ... consolidamento dei nuclei rurali, delle aziende agricole e delle attività loro connesse (cantine, agriturismi, farmer market) percorsi ad uso turistico ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
57 - Edificazione diffusa	2 ... opere di urbanizzazione e di standard urbanistici possibilità edificatorie insediamento di attività di agriturismo ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
58 - Opere incongrue ed elementi di degrado	1 interventi idonei a migliorare, riordinare e riqualificare i siti demolizioni senza ricostruzione ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
61 - Elementi della Rete ecologica	5 ... manufatti e infrastrutture ammissibili reti e impianti tecnologici ecodotti recupero di cave come bacini idrici ...	Scarichi	No, nessuna emissione
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere
		Luminose	No, nessuna emissione
63 - Attività produttive in zona impropria	2 demolizione ... di manufatti ... 3 riconversione a funzioni terziarie, residenziali, agricole di pubblico servizio, produzione energetica ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
64 Sistema stradale	2 ... strade e tratte stradali di nuova previsione ... 3 ... parcheggi piste pedonali e ciclabili, percorsi ambientali attrezzature accessorie per posteggio, riparazione, noleggio di biciclette, riparo, ristoro, scambio con altri mezzi di trasporto strade con bisogno di interventi di razionalizzazione, nuove strade e corsie di servizio, ampliamento delle esistenti ... manufatti di attraversamento, innesti stradali, intersezione attrezzate, percorsi pedonali e ciclabili costruzione a titolo precario di impianti a servizio della circolazione ...	Scarichi	No, nessuna emissione
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere
		Luminose	No, nessuna emissione
65 - Mobilità sostenibile	2 ... percorsi ciclabili e percorsi ambientali ...	Scarichi	No, nessuna emissione
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere
		Luminose	No, nessuna emissione

66 - Perequazione urbanistica	3 ... PUA, comparto urbanistico, atti di programmazione negoziata ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
67 - Riqualificazione ambientale e credito edilizio	2 ... interventi volti alla riqualificazione che determinano credito edilizio ...	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
69 - Accordi pubblico - privati e schede puntuali	1... progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico ... di rilevanza strategica ... SCHEDA N. 1 - Area delle strutture socio-sanitarie, assistenziali e ricettive di livello sovracomunale - ATO R.1 SCHEDA N. 2 - Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana di Chiesa Vecchia - ATO A.1 SCHEDA N. 3 - Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana Porta di Monastier - Capoluogo - ATO R.1 SCHEDA N. 4 - Area di trasformazione e ampliamento area produttiva di via Lombardia - ATO R.2 SCHEDA N. 5 - Area di riqualificazione della zona produttiva di riconversione via Pralongo, Capoluogo est - ATO R.1 SCHEDA N. 6 - Fascia di riqualificazione lungo via Pralongo, tratta dal Capoluogo a Pralongo, compresa tra l'ATO R.1 e l'ATO A.2. SCHEDA N. 7 - Parco Agricolo del Vallio - ATO A.1	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio
70 - Programmi complessi	2 ... accordi di programma ... programmi di intervento di opere pubbliche o di interesse pubblico	Scarichi	No, gli scarichi collegati alla possibile edificazione devono essere a norma
		Rifiuti	No, nessuna dispersione
		Rumori	Si, in fase di cantiere e di esercizio
		Luminose	Si, in fase di cantiere e di esercizio

PUNTO 2.8 ALTERAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Norme Tecniche	Azioni all'origine di potenziali incidenze (con riferimento al comma dell'articolo - estratto)	Effetti
8 - Azioni strategiche affidate al PAT per i singoli sistemi strutturali	1.1...riqualificazione dei manufatti di interesse storico,... Riqualificazione ambientale mediante scelte volte alla promozione dell'agriturismo, alla fruizione turistica delle risorse presenti nel territorio ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
	1.2 Salvaguardia, recupero e valorizzazione dei centri, dei nuclei e dei manufatti ... Recupero e riqualificazione dei nuclei abitati minori e delle aggregazioni abitative ...	
	1.3 Incentivazione e potenziamento del trasporto pubblico. Razionalizzazione e messa in sicurezza della rete stradale. Formazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili diffusa nel territorio	
9 Ambiti territoriali omogenei - generalità	4 ...nuova potenzialità edificatoria ... 5 ... carico insediativo aggiuntivo ... 8 ... Disposizioni per la Viabilità: ... strade per nuovi collegamenti veicolari ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide

10 ATO A. - con prevalenza dei caratteri del sistema ambientale - paesaggistico agricolo	ATO A1 - Tutela, salvaguardia e conservazione degli ... edifici di valore storico	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
	ATO A2 - Previsione di una quota di edificabilità da destinare a funzioni residenziali ... Riqualificazione degli assi stradali, o loro tratti parziali ...	
	ATO A3 - Migliorare le dotazioni urbane e di sostegno alla residenza ... Riqualificazione degli assi stradali, o loro tratti parziali ...	
11 ATO R.1 - con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo residenziale, culturale e integrato	ATO R1 - ...interventi di nuova espansione e ... di grande trasformazione potenziamento e/o realizzazione della viabilità ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
12 ATO R.2 - con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo produttivo	ATO R2 - Recupero, riqualificazione, riordino morfologico e completamente delle aree di urbanizzazione consolidata a funzioni produttive misure di mitigazione idraulica ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
16 Vincolo paesaggistico - corsi d'acqua pubblici D.Lgs 42/2004	1 Interventi di demolizione di edifici o di parti di edifici legittimi privi di specifico valore storico, architettonico individuazione e ... formazione di itinerari storico-ambientali ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
17 - vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	2 - itinerari storico-ambientali finalizzati alla pubblica fruizione e conoscenza dei beni monumentali ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
21 - Ambiti di bonifica	2 ...opere di sicurezza idraulica ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
23 - Idrografie e rispetto dei corsi d'acqua	2 ...opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua ... opere necessarie per l'attraversamento dei corsi d'acqua	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
26 - Rispetto stradale	2 ... demolizione di edifici privi di valore ... 3 interventi di ampliamento degli edifici esistenti ... nuove costruzioni, attrezzature, impianti, nonché di opere e manufatti ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
31 - Invarianti di natura storico-monumentale e culturale	2 ... tutela, valorizzazione e promozione del centro storico di Fornaci e Chiesa Vecchia e del patrimonio edilizio sparso di antica origine salvaguardia, valorizzazione e recupero, degli edifici e complessi di valore storico monumentale recupero dei tracciati storici eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
32 - Invarianti di natura ambientale	1... mantenimento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua con riferimento alla sistemazione delle arginature... Eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori del paesaggio ... Recupero dei luoghi degradati ... Individuazione di percorsi tematici ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
33 - Invarianti di natura paesaggistica	1 Incentivazione di attività complementari a quella agricola Ristrutturazione di edifici esistenti ... realizzazione di nuovi edifici residenziali ... Strutture agricolo-produttive ... Recupero del patrimonio edilizio esistente ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
34 - Invarianti di natura agricolo produttiva - ambiti agricoli di buona integrità	1 Individuazione di percorsi tematici ristrutturazione di edifici esistenti, realizzazione di nuovi edifici residenziali, di strutture agricolo produttive demolizione di manufatti incongrui esistenti recupero del patrimonio edilizio esistente	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
37 - Tutela dal rischio idraulico	3 Nuovi PUA 4 ... risezionamento di corsi d'acqua, rivestimento delle scarpate fluviali ... 5 ... realizzazione di ponti e accessi su corsi d'acqua ... 6 ... Piani urbanistici attuativi ... singoli interventi edilizi ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
40 - Infrastrutture generatrici di impatto acustico e atmosferiche	2 modifiche alla viabilità ... nuove previsioni viarie interventi di mitigazione a mezzo di barriere vegetali e/o artificiali	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide

43 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo - inquinamento provocato dagli agenti fisici - azioni di risparmio energetico	3 ... realizzazione di un centro di raccolta e recupero rifiuti	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
44 - Aree a rischio di incidente rilevante	2 modifiche della struttura e della consistenza degli stabilimenti R.I.R. ... possibilità di nuovi insediamenti RIR ... previsione di nuove strutture della mobilità.	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
45 - Disciplina per la città consolidata	2 Conservazione e consolidamento del tessuto edilizio ampliamento, ristrutturazione e sostituzione edilizia adeguamento e miglioramento della viabilità carrabile, ciclabile e pedonale potenziamento delle dotazioni di servizi completamento del tessuto urbanistico ...; .. aumenti dell'edificabilità finalizzati alla qualificazione degli spazi pubblici realizzazione di aree edificate ad alta densità di verde ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni luminose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
46 - Centro storico di Fornaci e nucleo storico di Chiesa Vecchia	2 .. recupero ... del patrimonio edilizio; ... incentivazione della presenza di attrezzature di interesse generale recupero e riqualificazione degli spazi aperti, pubblici e privati ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
47 - Aree di riqualificazione, riconversione e trasformazione	2 Riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia .. riuso di aree ed insediamenti produttivi all'interno delle aree urbane o conflittuali con le stesse ristrutturazione e costruzione di assi viari realizzazione di connessioni verdi tramite percorsi ciclopedonali e viali alberati ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
48 - Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana territoriale	2 ... riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia ... ristrutturazione e realizzazione di assi viari salvaguardia idraulica	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
50 - Limiti fisici alla nuova edificazione	1 ... sviluppo degli insediamenti recupero di manufatti che comportano un degrado ambientale o paesaggistico opere pubbliche e servizi di interesse generale ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
51 - Linee preferenziali di sviluppo insediativo	2 ... ambiti di sviluppo insediativo strumenti urbanistici attuativi ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
52 - Aree industriali e artigianali	1 ... riqualificazione e miglioramento degli insediamenti produttivi esistenti potenziamento della dotazione di infrastrutture, standard, viabilità e verde potenziamento delle infrastrutture tecnologiche sicurezza idraulica ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
53 - Attività commerciali, medie e grandi strutture di vendita	1 ... insediamento di attività commerciali e terziarie all'interno dei centri urbani potenziamento della funzione commerciale, direzionale, artigianale, residenziale e di servizio.	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
54 - Aree per servizi	1 ... aree ed attrezzature per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, a verde, spazi non attrezzati e attrezzati a parco, per il gioco, lo svago e le attività sportive parcheggi, percorsi ciclo-pedonali... attrezzature pubbliche e di pubblica utilità...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
55 - Sistema dei servizi e delle attrezzature di maggiore rilevanza	3 ... realizzazione di nuove strutture o ristrutturazione delle esistenti ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
56 - Tutela ed edificabilità del territorio agricolo	2 ... nuove costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti ... 7 ... consolidamento dei nuclei rurali, delle aziende agricole e delle attività loro connesse (cantine, agriturismi, farmer market) percorsi ad uso turistico ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide

57 - Edificazione diffusa	2 ... opere di urbanizzazione e di standard urbanistici possibilità edificatorie insediamento di attività di agriturismo ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
58 - Opere incongrue ed elementi di degrado	1 interventi idonei a migliorare, riordinare e riqualificare i siti demolizioni senza ricostruzione ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
61 - Elementi della Rete ecologica	5 ... manufatti e infrastrutture ammissibili reti e impianti tecnologici ecodotti recupero di cave come bacini idrici ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
63 - Attività produttive in zona impropria	2 demolizione ... di manufatti ... 3 riconversione a funzioni terziarie, residenziali, agricole di pubblico servizio, produzione energetica ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
64 Sistema stradale	2 ... strade e tratte stradali di nuova previsione ... 3 ... parcheggi piste pedonali e ciclabili, percorsi ambientali attrezzature accessorie per posteggio, riparazione, noleggio di biciclette, riparo, ristoro, scambio con altri mezzi di trasporto strade con bisogno di interventi di razionalizzazione, nuove strade e corsie di servizio, ampliamento delle esistenti ... manufatti di attraversamento, innesti stradali, intersezione attrezzate, percorsi pedonali e ciclabili costruzione a titolo precario di impianti a servizio della circolazione ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
65 - Mobilità sostenibile	2 ... percorsi ciclabili e percorsi ambientali ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
66 - Perequazione urbanistica	3 ... PUA, comparto urbanistico, atti di programmazione negoziata ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
67 - Riqualificazione ambientale e credito edilizio	2 ... interventi volti alla riqualificazione che determinano credito edilizio ...	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
69 - Accordi pubblico - privati e schede puntuali	1... progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico ... di rilevanza strategica ... SCHEDA N. 1 - Area delle strutture socio-sanitarie, assistenziali e ricettive di livello sovracomunale - ATO R.1 SCHEDA N. 2 - Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana di Chiesa Vecchia - ATO A.1 SCHEDA N. 3 - Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana Porta di Monastier - Capoluogo - ATO R.1 SCHEDA N. 4 - Area di trasformazione e ampliamento area produttiva di via Lombardia - ATO R.2 SCHEDA N. 5 - Area di riqualificazione della zona produttiva di riconversione via Pralongo, Capoluogo est - ATO R.1 SCHEDA N. 6 - Fascia di riqualificazione lungo via Pralongo, tratta dal Capoluogo a Pralongo, compresa tra l'ATO R.1 e l'ATO A.2. SCHEDA N. 7 - Parco Agricolo del Vallio - ATO A.1	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide
70 - Programmi complessi	2 ... accordi di programma ... programmi di intervento di opere pubbliche o di interesse pubblico	Consumo di suolo - Emissioni sonore - Emissioni gassose - Emissioni di polveri - Emissioni liquide

PUNTO 2.9 PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE POSSONO INTERAGIRE

L'interazione degli strumenti di Pianificazione sovraordinata con il PAT è stata verificata al Punto 2.4 relativamente al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC e al Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP.

Relativamente a quest'ultimo il PAT recepisce integralmente la nuova previsione viabilistica (bretella Est) della provincia e la fa propria quale azione di Piano (art. 64 N.T.A.).

FASE 3 – ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06 **Valutazione della significatività delle incidenze**

PUNTO 3.1 DEFINIZIONE DEI LIMITI SPAZIALI E TEMPORALI DELL'ANALISI

Limiti spaziali

Si considerano tutte le alterazioni che le norme di Piano generano in modo diretto e indiretto nei confronti delle componenti ambientali, evidenziate al punto 2.8.

In riferimento alla localizzazione delle azioni di Piano, si verifica che tutte le Azioni cogenti alle Norme (interventi e trasformazioni) sono localizzate al di fuori dell'area occupata dal SIC.

Le alterazioni evidenziate nella fase 2 in grado di manifestare effetti negativi all'interno dell'ambito Natura 2000 sono quindi riconducibili a:

1. emissioni liquide,
2. emissioni gassose,
3. emissioni luminose,
4. emissioni di polveri,
5. emissioni sonore.

L'ampiezza dell'area di valutazione da considerare nel prosieguo, ai fini della verifica di significatività delle incidenze, è riferita, in virtù del principio di precauzione, all'alterazione tra quelle indicate che si manifesta in ambito più esteso.

Con riferimento allo specifico contesto territoriale di Monastier si formulano le seguenti considerazioni:

1. il SIC considerato è afferente a due corsi d'acqua delimitati da argini, all'interno dei quali, in ragione di prescrizioni normative e per evidenti limiti fisici ed idraulici, non sono possibili immissioni ed emissioni liquide di alcun genere, nel tratto ricadente in territorio comunale di Monastier.
2. Le emissioni gassose possono diffondersi dai punti di dispersione (le aree di intervento e la viabilità di Piano) in direzione del SIC. Il campo anemometrico locale, come evidenziato nel Rapporto Ambientale, mostra una netta prevalenza dei venti provenienti dai quadranti Nord e NordEst. Pertanto i fenomeni emissivi di gas interessano il tratto del Meolo e del Fossa Bruna contigui a Monastier centro e la porzione a meridione di San Pietro Novello. La dispersione dei fenomeni emissivi a livelli di fondo avviene dopo poche decine di metri per effetto della turbolenza delle masse d'aria.
3. Le emissioni luminose connesse alla nuova edificazione e all'illuminazione della viabilità pubblica, sono comunque esterne al sito tutelato e non incidono direttamente nello stesso per effetto della sua particolare configurazione.
4. Le emissioni solide di polveri sono originate da movimenti terra e da percorsi su tratti sterrati di viabilità provvisoria, nonché dalle opere

di edificazione. Trattasi di particelle piuttosto grossolane, con diametro maggiore di 2,5µm. La loro velocità di sedimentazione aumenta col quadrato del loro diametro, creando aree di dispersione mediamente inferiori a 50 metri.

5. L'effetto dovuto alle emissioni sonore, oltre che legato ai fenomeni di disturbo antropico, di cui è l'espressione maggiormente significativa, è in grado di propagarsi direttamente dalle zone di intervento al recettore SIC.

Di conseguenza, nella definizione dell'area di valutazione cui riferire la verifica delle significatività delle alterazioni, si assumono, in prima approssimazione, ambiti di espansione del PAT assimilabili a sorgenti puntiformi di emissione sonora. Una sorgente può essere considerata puntiforme quando le sue dimensioni sono piccole rispetto alla sua distanza dal ricevitore.

In tali casi il livello di intensità sonora (L_i) alla distanza (r) dalla sorgente sarà funzione del livello di potenza sonora di origine (L_w) e decrescerà secondo la relazione (modello di propagazione sferica):

$$L_i = L_w - 11 - 20 \log r \text{ dB}$$

Valutata la soglia minima di disturbo in 45 dB¹, oltre la quale vi possono essere degli effetti, seppur minimi, sulle componenti animali, e posta l'emissione sonora più intensa (in fase di cantiere) pari a 102 dB (vd. tabella)

Dati Istituto Nazionale Svizzero di Assicurazione

Attrezzatura	Leq dB(A)
Argano	75
Autobetoniera	90
Autocarro	80
Autocarro ribaltabile (Dumper)	90
Autogru	83
Battipistrelle	91
Betonaggio	83
Betoniera a bicchiere	82
Cannello per impermeabilizzazione	90
Carrello elevatore	87
Compressore	103
Costipatore	96
Escavatore	84
Escavatore con puntale	93
Escavatore con martello	96
Filiera	85
Flessibile	102
Frattazzatrice	72
Fresa manti	95
Furgone	77
Grader	86
Gru	82
Gruppo elettrogeno	86
Idropulitrice	87
Intonacatrice elettrica	88
Levigatrice	89
Macchina battipalo	90

¹ Tale soglia risulta molto cautelativa considerate le condizioni attuali del territorio di pianura antropizzato in ambito diurno. Si consideri infatti che la soglia di rumore di fondo in aperta campagna, in condizioni ideali, si aggira sui 35-40 dB. In prossimità di aree edificate tale soglia supera facilmente i 65-70 dB, che è la soglia media di una conversazione umana.

Macchina per paratie	96
Macchina trivellatrice	90
Martello demolitore pneumatico	105
Martello demolitore elettrico	102
Mola a disco	97
Montacarichi	80
Pala meccanica cingolata	92
Pala meccanica gommata	90
Piegatrice	76
Pistola spruzzaintonaco	99
Pompa calcestruzzo	86
Pompa elettrica	101
Rifinitrice manto stradale	92
Rullo compressore	94
Ruspa	98
Ruspa mini	81
Saldatrice	89
Sega circolare	101
Sega circolare refrattari	98
Sega clipper	88
Siluro	93
Tagliasfalto a disco	102
Tagliasfalto a martello	98
Taglio laterizi (Clipper)	103
Tagliapiastrelle (Clipper)	96
Trancia-Piegaferro	81
Trapano	87
Trapano a percussione	94
Trapano elettrico	77
Trapano miscelatore	92
Troncatrice	96
Verniciatrice stradale	92
Vibratore per cemento armato	90

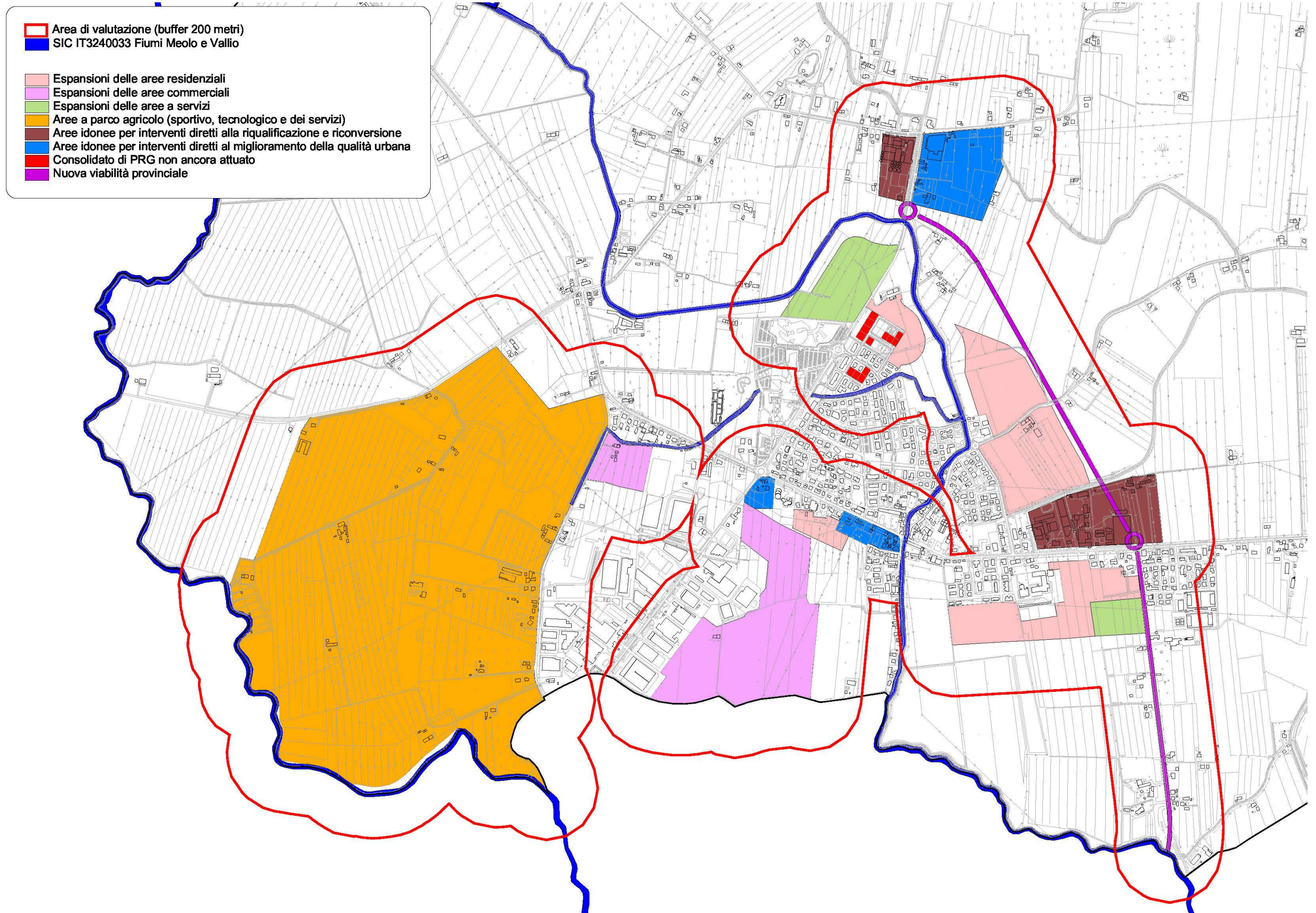
Applicando la relazione su esposta si ottiene che la soglia minima di riferimento si raggiunge a 200 metri dalla sorgente:

$$102 - 11 - 20 \cdot \log 200 = 44,98 \text{ dB.}$$

L'area in valutazione è definita quindi dall'involuppo massimo del buffer di 200 metri applicato a tutti gli ambiti oggetto di azioni di PAT, compresa anche la nuova viabilità di previsione provinciale (bretella Est) e i quattro lotti liberi non ancora trasformati già previsti nel PRG (consolidato) (vd. Tavola seguente).

Limiti temporali

Per tutta la validità del PAT.



PUNTO 3.2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO NATURA 2000 INTERESSATO

SIC IT3240033 "Fiumi Meolo e Vallio"

Il sito di importanza comunitaria (SIC) presente in territorio comunale comprende il corso dei fiumi Meolo e Vallio, interessando un ambito che ricade in maggior parte nella provincia di Treviso e minimamente in quella di Venezia, a partire dall'abitato di Pero di Breda di Piave (Vallio) e dall'area a Sud di Candelù, passando per i territori di San Biagio di Callalta, Roncade e Quarto d'Altino, fino al limite meridionale, in località Lazzaretto, in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario della linea Mestre - Trieste. L'ambito si estende lungo i due corsi d'acqua e l'affluente del Meolo, Fossa Bruna; è delimitato dalle sponde e dal rilievo arginale.

L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

Tipo sito: B - SIC senza relazioni con un altro sito Natura 2000

Codice sito: IT3240033

Denominazione: Fiumi Meolo e Vallio

Data di compilazione scheda: 07/2004

Data di aggiornamento: 02/2005

Superficie: 85 ha

Appartenenza: Regione biogeografica continentale

Caratteristiche generali

La scheda identificativa del sito descrive l'ambito come un corso d'acqua di risorgiva con tratti a vegetazione ripariale arbustiva. Trattasi di fasce igrofile con elementi ripariali (ontano, salice) alternate a tratti con vegetazione erbacea, sulle sponde, e vegetazione acquatica composita e canneti, in alveo. La vegetazione arbustiva riparia è inquadrabile nei *Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*.

Componenti abiotiche

Trattasi di una porzione di territorio, situata in pianura trevigiana di destra Piave, posto tra Breda di Piave e Roncade, a Sud della linea delle risorgive e per un limitato tratto in provincia di Venezia. La giacitura è completamente pianeggiante. L'ambito è caratterizzato da altri corsi d'acqua minori (fosso Variol, fosso Riul, fossa Bruna, scolo Saonara, scolo Valliolo, scolo Susanna). L'acqua proviene in gran parte da risorgive; ciò determina un regime idrologico caratterizzato da portate costanti dei due fiumi, anche in ragione dei numerosi affluenti. La giacitura piana, con pendenze estremamente ridotte, consente deflussi fluviali relativamente lenti e ciò ha dato origine a corsi meandriformi, ricchi di anse, solo in alcuni punti rettificati dall'uomo per precise scelte ed esigenze di salvaguardia idraulica. Specialmente nel tratto finale si rinviene la presenza di alvei pensili.

Componenti biotiche

FAUNA

La specie animale significativa del SIC è:

Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

N. Scientifico	N. Comune	Classe
<i>Lethenteron zanandreaei</i>	Lampreda padana	Agnati

CLASSE AGNATHA

Ordine PETROMYZONTIFORMES

Famiglia PETROMYZONTIDAE

Lethenteron zanandreaei Lampreda padana

È specie che svolge l'intero ciclo biologico nelle acque dolci, tipica dei tratti medio-alti dei corsi d'acqua e delle risorgive. Gli stadi larvali, detritivori e filtratori, colonizzano substrati sabbiosi e fangosi, conducendo vita fossoria. Gli adulti vivono nei tratti più a monte con substrato ghiaioso. La riproduzione ha luogo da gennaio alla tarda primavera ed è preceduta da piccole migrazioni degli adulti verso tratti di corsi d'acqua con corrente vivace e fondale ghiaioso. Nelle aree riproduttive convergono un gran numero di riproduttori che si raccolgono in gruppi. Durante tale fase riproduttiva gli animali, che hanno l'intestino atrofizzato, non si nutrono e muoiono qualche settimana dopo. La schiusa delle uova è rapida (una decina di giorni). Le larve alla nascita sono cieche e prive di denti. Dopo 4 -5 anni la larva va incontro a metamorfosi nella forma adulta. La rarefazione della specie è dovuta a svariate cause come l'inquinamento delle acque, le modificazioni strutturali degli alvei ed i massicci ripopolamenti con salmonidi, loro predatori, nonché, in alcuni corsi d'acqua, alla pesca condotta con sistemi distruttivi sia a carico delle forme larvali che degli adulti in fase riproduttiva. Anche l'abbassamento delle falde, con la riduzione di portata delle risorgive, risulta negativo.

È specie endemica del bacino padano, diffusa nei corsi d'acqua del versante alpino tributari del Po e nei corsi d'acqua del Triveneto; una sola popolazione è presente nel versante adriatico dell'Italia centrale. In diminuzione in tutto il suo areale.

Nella scheda Natura 2000 della Regione Veneto non sono elencate altre specie di importanza comunitaria.

FLORA

Nella scheda Natura 2000 non sono segnalate piante ritenute significative elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

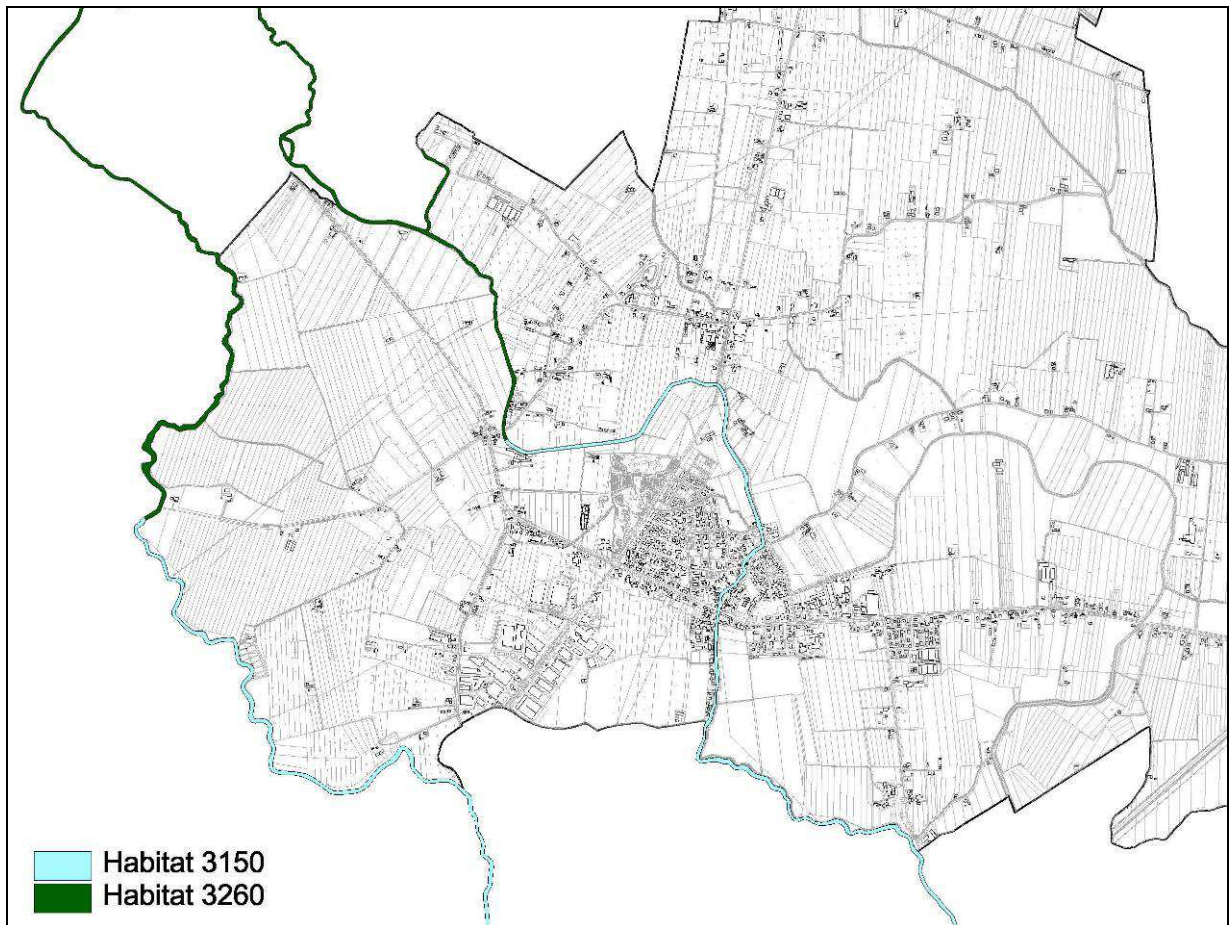
Non è successivamente elencata alcuna specie ritenuta importante.

HABITAT

Gli habitat significativi del Sito, identificati con DGR 4240/2008 sono:

- 3150 = Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3260 = Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Challitrico-Batrachion*.

In ambito comunale sono presenti entrambi.



Non sono presenti habitat prioritari.

3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

Regione biogeografica di appartenenza

Continente, Alpina (Alp, App), **Mediterranea**

Descrizione generale dell'habitat

Lakes and ponds with mostly dirty grey to blue-green, more or less turbid, waters, particularly rich in dissolved bases (pH usually > 7), with free-floating surface communities of the *Hydrocharition*, in deep, open waters, with associations of large pondweeds (*Magnopotamion*).

Frase diagnostica dell'habitat in Italia

Habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofittica azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi *Lemnetea* e *Potametea*.

Combinazione fisionomica di riferimento

Le comunità idrofittiche sono spesso paucispecifiche e vedono la forte dominanza di 1-2 specie, accompagnate da poche sporadiche compagne. Tra le entità indicate nel Manuale EUR/27, possono essere ricordate per l'Italia: *Lemna spp.*, *Spirodela spp.*, *Wolffia spp.*, *Hydrocharis morsus-ranae*, *Utricularia australis*, *U. vulgaris*, *Potamogeton lucens*, *P. praelongus*, *P. perfoliatus*, *Azolla spp.*, *Riccia spp.*, *Ricciocarpus spp.*, *Aldrovanda vesiculosa*, *Stratiotes aloides* (va aggiunto però che quest'ultima specie ha valore diagnostico solo nei casi in cui la sua presenza sia certamente autoctona). A queste possono essere aggiunte *Salvinia natans*, *Potamogeton alpinus*, *P. berchtoldii*, *P. coloratus*, *P. crispus*, *P. filiformis*, *P. gramineus*, *P. natans*, *P. nodosus*, *P. pectinatus*, *P. pusillus*, *P. trichoides*, *Persicaria amphibia*, *Trapa natans*, *Nymphoides peltata*, *Nuphar lutea*, *Nymphaea alba*, *Ceratophyllum demersum*, *C. submersum*, *Myriophyllum spicatum*, *M. verticillatum*, *Najas marina*, *N. minor*, *Hippuris vulgaris*, *Hottonia palustris*, *Vallisneria spiralis*, *Zannichellia palustris*, *Z. obtusifolia*.

Riferimento sintassonomico

L'Habitat 3150 viene riferito alle classi *Lemnetea* Tüxen ex O. Bolòs & Masclans 1955 e *Potametea* Klika in Klika & Novák 1941. In particolare, si fa riferimento alle alleanze di seguito riportate, per ciascuna delle quali si fornisce anche una breve definizione. Per la classe *Potametea* Klika in Klika & Novák 1941: *Potamion pectinati* (Koch 1926) Libbert 1931 che include la vegetazione radicante sommersa generalmente con organi fiorali emergenti (CORINE Biotopes: 22.421, 22.422); *Nymphaeion albae* Oberdorfer 1957 che include la vegetazione radicante natante (CORINE Biotopes: 22.431); *Zannichellion pedicellatae* Schaminée, Lanjouw & Schipper 1990 em. Pott 1992 che include la vegetazione radicante completamente sommersa (CORINE Biotopes: 22.422); *Ceratophyllion demersi* Den Hartog & Segal ex Passarge 1996 che include la vegetazione bentopleustofittica (CORINE Biotopes: 22.414); *Utricularion vulgaris* Den Hartog & Segal 1964 che include la vegetazione mesopleustofittica di media taglia (CORINE Biotopes: 22.414). Per la classe *Lemnetea* Tüxen ex O. Bolòs & Masclans 1955: *Lemnion trisulcae* Den Hartog & Segal ex Tüxen & Schwabe in Tüxen 1974 che include la vegetazione mesopleustofittica di piccola taglia (CORINE Biotopes: 22.411); *Lemno minoris-Hydrocharition morsus-ranae* Rivas-Martínez, Fernández-González & Loidi 1999 (= *Hydrocharition morsus-ranae* Passarge 1996) che include la vegetazione acropleustofittica di media taglia (CORINE Biotopes: 22.412); *Lemnion minoris* Tüxen ex O. Bolòs & Masclans 1955 che include la vegetazione acropleustofittica di piccola taglia (CORINE Biotopes: 22.411, 22.415).

Le alleanze *Ranunculion fluitantis* Neuhäusl 1959 e *Ranunculion aquatilis* Passarge 1964 (= *Callitricho-Batrachion* Den Hartog & Segal 1964, CORINE Biotopes 22.432) (entrambe della classe *Potametea*) vanno invece riferite all'Habitat 3260 'Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*'.

I termini acro-, meso- e bento-pleustofittica si riferiscono alla vegetazione idrofittica flottante che si sviluppa rispettivamente sulla superficie, tra la superficie ed il fondo, o sul fondo dei corpi d'acqua (in quest'ultimo caso con eventuale possibilità di radicare), secondo Rivas-Martínez (2005) e Peinado Lorca et al. (2008).

Dinamiche e contatti

La vegetazione idrofittica riferibile all'Habitat 3150 si sviluppa in specchi d'acqua di dimensione variabile, talora anche nelle chiarie dei magnocariceti o all'interno delle radure di comunità elofittiche a dominanza di *Phragmites australis*, *Typha spp.*, *Schoenoplectus spp.* ecc., con le quali instaura contatti di tipo catenale. Ciascuna di queste comunità rappresenta una permaserie ed in linea di massima non è soggetta a fenomeni dinamico-successionali a meno che non vengano alterate le condizioni ambientali ed il regime idrico. Una forte minaccia di scomparsa per questi sistemi di acqua dolce deriva proprio dai fenomeni di interrimento provocati dall'accumulo di sedimento sui fondali (o dall'alterazione artificiale del regime idrico), che se particolarmente accentuati possono provocare l'irreversibile alterazione dell'habitat e l'insediarsi di altre tipologie vegetazionali.

Specie alloctone

Elodea canadensis, *Lemna minuta*, *Eichornia crassipes*, *Lemna aequinoctialis*, *Myriophyllum aquaticum*

Note

Non sembrano esserci motivazioni di ordine ecologico o conservazionistico per limitare l'Habitat 3150 alle tipologie vegetazionali inquadrabili nelle alleanze *Hydrocharition* e *Magnopotamion*; esso viene pertanto ampliato includendovi per intero le classi *Potametea* (escl. *Ranunculion fluitantis* e *Ranunculion aquatilis*) e *Lemnetea*, ampliando quindi il riferimento anche alle tipologie CORINE 22.422 (Small pondweed communities - *Parvopotamion*) e 22.431 (Floating broad-leaved carpets - *Nymphaeion albae*).

È possibile la confusione con l'Habitat 3260: infatti, alcune delle specie qui menzionate (ad es. *Myriophyllum* spp., *Zannichellia palustris*, *Potamogeton* spp.) sono riportate nel Manuale EUR/27 anche a proposito dell'Habitat 3260 'Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*'; tuttavia il 3260 si riferisce ad habitat di acque fluenti mentre il 3150 è legato ad acque ferme (anche in corpi idrici di estensione lineare, come canali e fossi inondati, purché con acque stagnanti). Questa importante distinzione ecologica consente un appropriato riferimento all'Habitat più opportuno.

L'Habitat non risulta segnalato nelle Marche, regione in cui queste tipologie di vegetazione sono comunque presenti, sebbene talora in modo molto frammentario.

3260 : Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*.

Regione biogeografica di appartenenza

Continetale, Mediterranea, Alpina

Descrizione generale dell'habitat

Water courses of plain to montane levels, with submerged or floating vegetation of the *Ranunculion fluitantis* and *Callitricho-Batrachion* (low water level during summer) or aquatic mosses. This habitat is sometimes associated with *Butomus umbellatus* bank communities. It is important to take this point into account in the process of site selection.

Frase diagnostica dell'habitat in Italia

Questo habitat include i corsi d'acqua, dalla pianura alla fascia montana, caratterizzati da vegetazione erbacea perenne paucispecifica formata da macrofite acquatiche a sviluppo prevalentemente subacqueo con apparati floreali generalmente emersi del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion* e muschi acquatici. Nella vegetazione esposta a corrente più veloce (*Ranunculion fluitantis*) gli apparati fogliari rimangono del tutto sommersi mentre in condizioni reofile meno spinte una parte delle foglie è portata a livello della superficie dell'acqua (*Callitricho-Batrachion*).

Questo habitat, di alto valore naturalistico ed elevata vulnerabilità, è spesso associato alle comunità a *Butomus umbellatus*; è importante tenere conto di tale aspetto nell'individuazione dell'habitat.

La disponibilità di luce è un fattore critico e perciò questa vegetazione non si insedia in corsi d'acqua ombreggiati dalla vegetazione esterna e dove la limpidezza dell'acqua è limitata dal trasporto torbido.

Combinazione fisionomica di riferimento

Ranunculus trichophyllus, *R. fluitans*, *R. peltatus*, *R. penicillatus*, *R. aquatilis*, *R. circinatus* (Padania, Puglia e Sicilia), *R. muricatus*, *R. rionii* (Lago di Garda), *R. baudotii*, *Zannichellia palustris*, *Z. obtusifolia*, *Potamogeton* spp. (tra cui *P. schweinfurthii*, presente in Italia solo in Sardegna), *Myriophyllum* spp., *Callitriche* spp., *Isoetes malinverniana*# (endemica padana), *Sium erectum*, *Fontinalis antipyretica*, *Alopecurus aequalis*, *Butomus umbellatus*, *Glyceria maxima*, *G. fluitans*, *Groenlandia densa*, *Hottonia palustris*, *Baldellia ranunculoides*, *Utricularia minor*, *Ceratophyllum submersum*, *Hippuris vulgaris*, *Najas minor*, *Sagittaria sagittifolia*, *Vallisneria spiralis*, *Nuphar luteum*, *Ceratophyllum demersum*, *Cardamine amara*, *Veronica anagallis-aquatica*, *Nasturtium officinale*, *Sparganium erectum*, *Apium nodiflorum*, *Scapania undulata*.

Riferimento sintassonomico

Le cenosi acquatiche attribuite a questo habitat rientrano nell'alleanza *Ranunculion fluitantis* Neuhäusl 1959 e nell'alleanza *Ranunculion aquatilis* Passarge 1964 (syn. *Callitricho-Batrachion* Den Hartog & Segal 1964) dell'ordine *Potametalia* Koch 1926 (classe *Potametea* Klika in Klika & Novák 1941). Il nome dell'alleanza *Callitricho-Batrachion* (segnalata nel nome dell'habitat e sinonimo del *Ranunculion aquatilis*) deriva dai generi *Callitriche* e *Batrachium*. Quest'ultimo è in realtà un subgenere ritenuto attualmente mal differenziabile dal genere *Ranunculus*, pertanto nell'elenco floristico riportato nella scheda non è indicato.

Dinamiche e contatti

Vegetazione azonale stabile. Se il regime idrologico del corso d'acqua risulta costante, la vegetazione viene controllata nella sua espansione ed evoluzione dall'azione stessa della corrente. Ove venga meno l'influsso della corrente possono subentrare fitocenosi elofitiche della classe *Phragmiti-Magnocaricetea* e, soprattutto in corrispondenza delle zone marginali dei corsi d'acqua, ove la corrente risulta molto rallentata o addirittura annullata, si può realizzare una commistione con alcuni elementi del *Potamion* e di *Lemnetea minoris* che esprimono una transizione verso la vegetazione di acque stagnanti (habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*"). Viceversa, un aumento molto sensibile della corrente può ridurre la capacità delle macrofite di radicare sul fondale ciottoloso e in continuo movimento.

Specie alloctone

Elodea canadensis, *Hydrocotyle ranunculoides*, *Myriophyllum aquaticum*, *Heteranthera reniformis*.

Note

Alcune delle specie dell'habitat 3260 (ad es. *Potamogeton* spp.) possono rientrare anche nel 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*"; tuttavia tra i due habitat c'è un'importante distinzione ecologica in quanto il 3150 è legato ad acque ferme mentre il 3260 si riferisce ad acque fluenti.

PUNTO 3.3 ASPETTI VULNERABILI DEL SITO

Gli aspetti vulnerabili del sito, con riferimento all'area di valutazione, che comprende i tratti del SIC ricadenti entro il buffer di 200 metri (par. 3.1), sono riconducibili unicamente alla presenza della specie tutelata (*Lethenteron zanandreae*) e degli habitat cartografati.

Specie

Lethenteron zanandreae non è stata oggetto di avvistamento, negli ultimi decenni, nel corso inferiore di Vallio e Meolo, in quanto manca il substrato ghiaioso-sabbioso elettivo². Nel Fossa Bruna, corpo d'acqua drenante le acque di deflusso dalle ampie aree coltivate poste tra Chiesa Vecchia e Sant'Andrea di Riul, non si hanno parimenti notizie di rinvenimenti.

L'assenza di tale specie è confermata dalla carta ittica provinciale aggiornata al 2010, sotto riportata. **La specie non si considera quindi vulnerabile.**

Figura 84 / carta di distribuzione della lampreda padana



Fonte: Carta ittica della provincia di Treviso – 2012 – pag. 118

La qualità delle acque del sistema idrografico Vallio-Meolo è segnalata nella scheda Natura 2000 quale buona. Lo stato del medium acquatico, che influenza direttamente le possibilità di insediamento della specie ed in certa misura anche degli habitat, è valutabile a seguito di indagini sullo stato ambientale. Per il sito in esame i dati disponibili più recenti sono tratti dal *Rapporto sulla qualità delle acque in provincia di Treviso - 2010*. Per il Meolo è disponibile una stazione di campionamento (1036) posta subito a monte del territorio comunale, in comune di San Biagio di Callalta.

² Si fa riferimento ai dati contenuti nella Carta ittica della provincia di Treviso ed ai riscontri verbali avuti con i responsabili del settore Pesca dello stesso Ente.

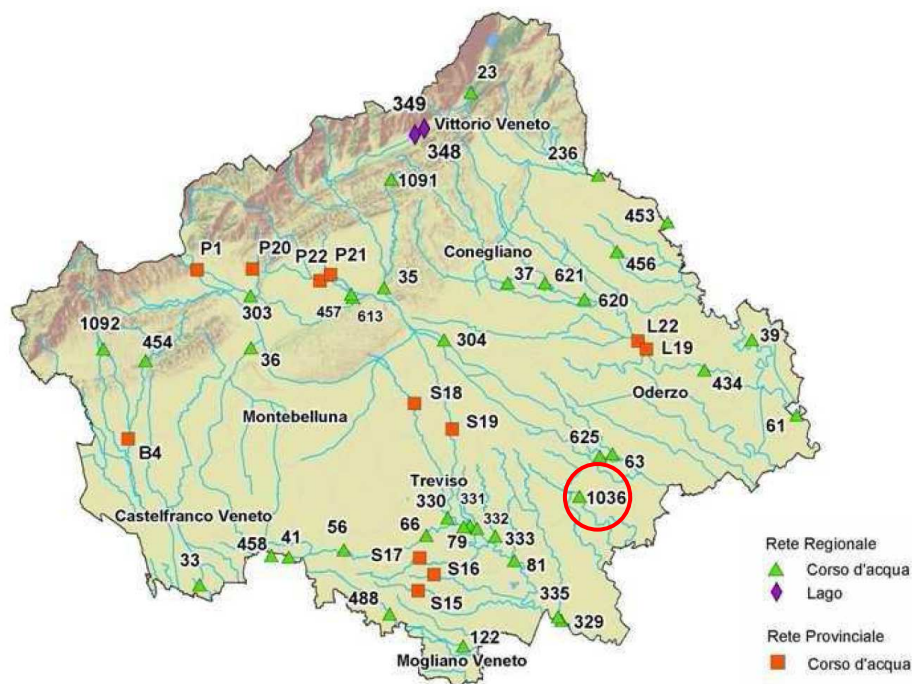


Figura 2.3. Stazioni di monitoraggio delle acque superficiali in provincia di Treviso, anno 2010.

I risultati sintetici per tale stazione sono così riassumibili:

Corso d'acqua	Stazione	Temperatura (°C)	pH	Conducibilità a 20°C (µS/cm)	Durezza totale (CaCO3) (mg/L)	COD (come O2) (mg/L)	BOD5 (come O2) (mg/L)	Ossigeno disciolto (mg/L)	Azoto Nitrico (N-NO3) (mg/L)	Azoto Ammoniacale (N-NH4) (mg/L)	Fosforo Totale (P) (mg/L)	Solfati (SO4) (mg/L)	Cloruri (Cl) (mg/L)
ZERO	488	15.7	8.1	415	231	3	2.3	10.6	2.0	0.08	0.10	42.0	7.0
	122	13.9	8.0	429	251	3	1.3	9.4	2.2	0.06	0.07	41.1	8.4
MARZENEGO	33	15.0	8.1	524	273	7	1.7	9.9	3.0	0.07	0.08	46.3	25.8
MEOLO	1036	16.5	7.8	469	275	7	1.3	9.1	2.2	0.13	0.08	43.0	6.3

Tabella 4.29. Parametri chimici medi relativi ai campionamenti condotti nel 2010

Sostanze pericolose: nessuna

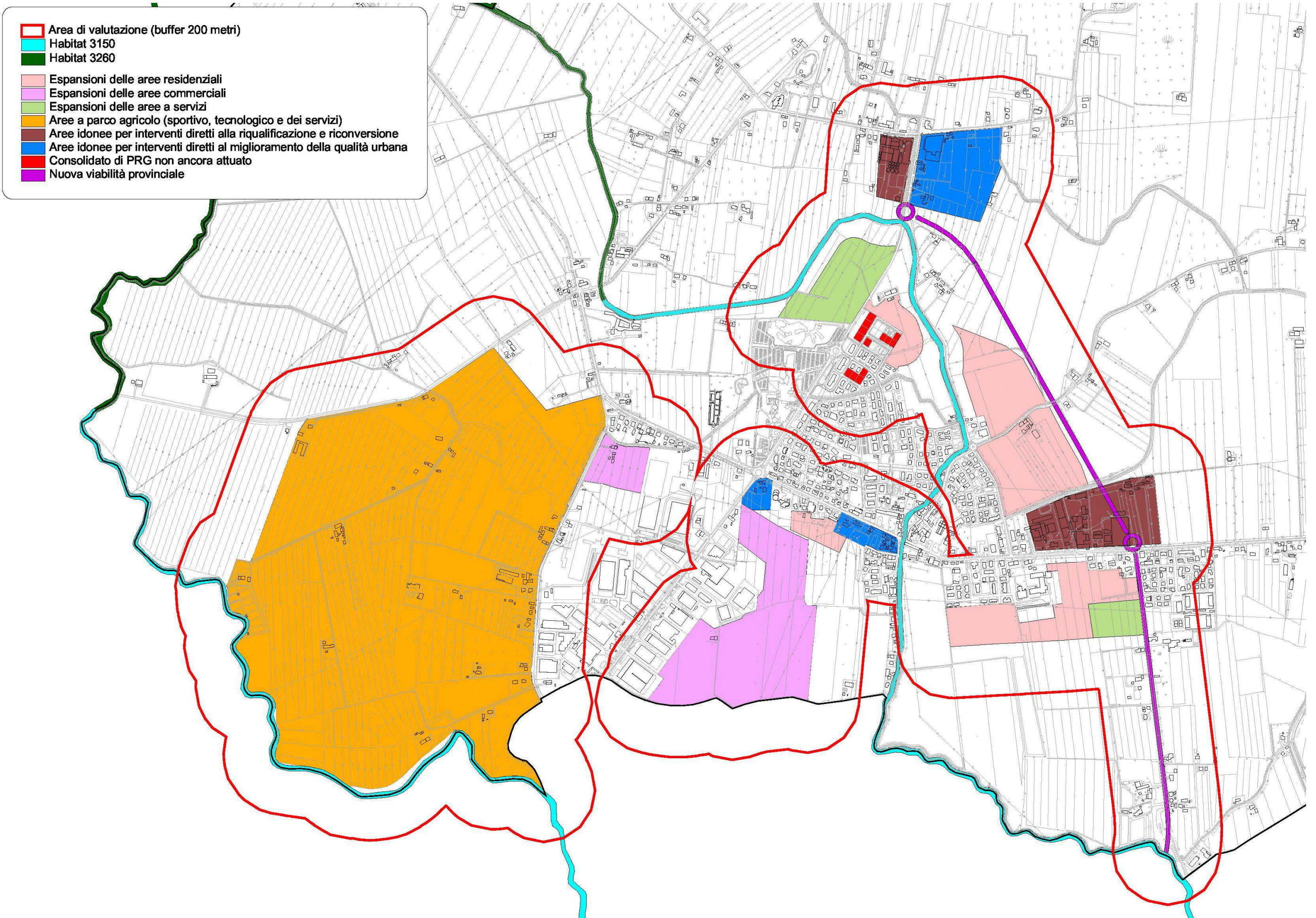
Macrodescrittori LIM: classe 2 (buono)

Macrodescrittori per lo stato ecologico LIMeco: 3 (sufficiente)

Habitat

La vulnerabilità attribuibile agli habitat è essenzialmente data dalla presenza o meno dell'habitat tutelato all'interno dell'area in valutazione.

Con riferimento a quanto esplicitato al par. 3.1 si evidenzia la presenza nell'area di valutazione unicamente dell'habitat 3150 = Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, essendo l'altro habitat, 3260 = "Fiumi delle pianure con vegetazione riparia del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*", posto nella porzione settentrionale del comune, lontano dalle aree di trasformazione del PAT.







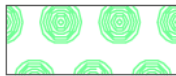




Trattasi di habitat strettamente acquatico, ad acque lentiche o stagnanti, ricche di vegetazione, confinato quindi ai letti lacustri e fluviali. La vulnerabilità di tale habitat è dovuta al taglio e all'asportazione della vegetazione dulciacquicola idrofita, operazione che per altro viene regolarmente effettuata dall'Ente di tutela idraulica, in applicazione alle norme di salvaguardia.

PUNTO 3.4 IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI

Gli effetti delle alterazioni connesse alle norme (e relativi interventi) identificate nel PAT di Monastier, ricadenti all'interno dell'area di valutazione, sono messi in relazione con habitat e specie della Rete Natura 2000.

In Tavola b04 Trasformabilità sono identificati gli interventi che seguono:

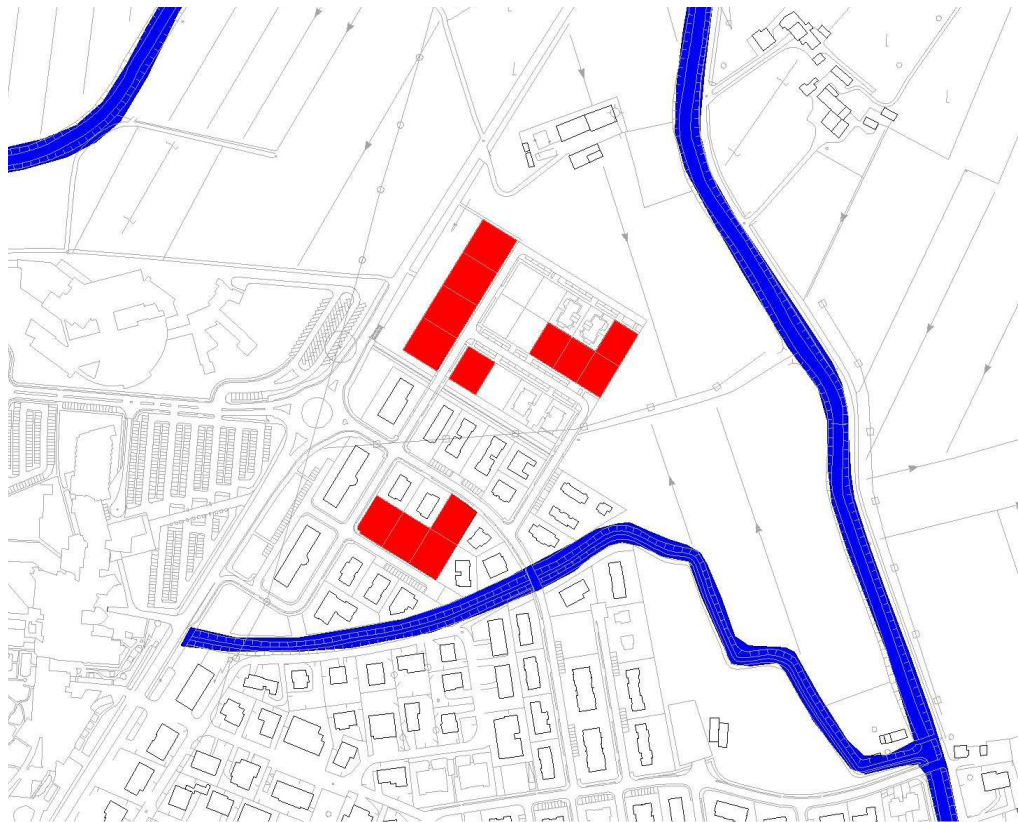
Articolo 47 - Aree idonee per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione	
	
Articolo 48 - Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana	
	
Articolo 50 - Limiti fisici alla nuova edificazione	
	
Articolo 51 - Linee preferenziali di sviluppo insediativo	
	a) Espansione delle aree residenziali
	b) Espansione delle aree produttive e commerciali
	c) Espansione di servizi
Articoli 54, 55, 61, 70 – Aree di connessione naturalistica destinate a parco	
	
Articolo 64 – Infrastruttura secondaria – nuova connessione	
	
Articolo 69 – Riferimento schede puntuali accordi ex art. 6 L.R. 11/2004	
	



Si riportano di seguito i riferimenti normativi e le relative possibili alterazioni.

Articolo	Intervento	Alterazioni
47 - Aree di riqualificazione, riconversione e trasformazione	2 Riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia .. riuso di aree ed insediamenti produttivi all'interno delle aree urbane o conflittuali con le stesse ristrutturazione e costruzione di assi viari realizzazione di connessioni verdi tramite percorsi ciclopedonali e viali alberati ...	Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni luminose Emissioni gassose Emissioni di polveri
48 - Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana territoriale	2 ... riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia ... ristrutturazione e realizzazione di assi viari salvaguardia idraulica	Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni luminose Emissioni gassose Emissioni di polveri
50 - Limiti fisici alla nuova edificazione	1 ... sviluppo degli insediamenti recupero di manufatti che comportano un degrado ambientale o paesaggistico opere pubbliche e servizi di interesse generale	Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni luminose Emissioni gassose Emissioni di polveri
51 - Linee preferenziali di sviluppo insediativo	2 ... ambiti di sviluppo insediativo strumenti urbanistici attuativi ...	Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni luminose Emissioni gassose Emissioni di polveri
54 - Aree per servizi	1 ... aree ed attrezzature per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, a verde, spazi non attrezzati e attrezzati a parco, per il gioco, lo svago e le attività sportive parcheggi, percorsi ciclo-pedonali... attrezzature pubbliche e di pubblica utilità...	Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni luminose Emissioni gassose Emissioni di polveri
55 - Sistema dei servizi e delle attrezzature di maggiore rilevanza	3 ... realizzazione di nuove strutture o ristrutturazione delle esistenti ...	Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni luminose Emissioni gassose Emissioni di polveri
61 - Elementi della Rete ecologica	5 ... manufatti e infrastrutture ammissibili reti e impianti tecnologici ecodotti recupero di cave come bacini idrici ...	Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni gassose Emissioni di polveri
64 Sistema stradale	2 ... strade e tratte stradali di nuova previsione ... 3 ... parcheggi piste pedonali e ciclabili, percorsi ambientali attrezzature accessorie per posteggio, riparazione, noleggio di biciclette, riparo, ristoro, scambio con altri mezzi di trasporto strade con bisogno di interventi di razionalizzazione, nuove strade e corsie di servizio, ampliamento delle esistenti ... manufatti di attraversamento, innesti stradali, intersezione attrezzate, percorsi pedonali e ciclabili costruzione a titolo precario di impianti a servizio della circolazione ...	Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni luminose Emissioni gassose Emissioni di polveri

<p>69 – Accordi pubblico – privati e schede puntuali</p>	<p>1... progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico ... di rilevanza strategica ... SCHEDA N. 1 – Area delle strutture socio-sanitarie, assistenziali e ricettive di livello sovracomunale - ATO R.1 SCHEDA N. 2 – Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana di Chiesa Vecchia - ATO A.1 SCHEDA N. 3 – Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana Porta di Monastier - Capoluogo - ATO R.1 SCHEDA N. 4 – Area di trasformazione e ampliamento area produttiva di via Lombardia - ATO R.2 SCHEDA N. 5 – Area di riqualificazione della zona produttiva di riconversione via Pralongo, Capoluogo est - ATO R.1 SCHEDA N. 6 – Fascia di riqualificazione lungo via Pralongo, tratta dal Capoluogo a Pralongo, compresa tra l'ATO R.1 e l'ATO A.2. SCHEDA N. 7 – Parco Agricolo del Vallio - ATO A.1</p>	<p>Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni luminose Emissioni gassose Emissioni di polveri</p>
<p>70 – Programmi complessi</p>	<p>2 ... accordi di programma ... programmi di intervento di opere pubbliche o di interesse pubblico</p>	<p>Emissioni liquide Emissioni sonore Emissioni luminose Emissioni gassose Emissioni di polveri</p>

Oltre alle indicazioni di PAT contenute nella Tavola della Trasformabilità si individuano, al fine di dare efficacia alle fattispecie di esclusione di cui alla lettera B, punto V) dell'allegato A alla DGR 3173/2006, anche le aree di consolidato di PRG (strumento urbanistico vigente) non ancora trasformate. Trattasi di n. 4 lotti liberi posti a nord dell'area urbana in prossimità della S.P. n. 64.



 SIC IT3240033
 Lotti del tessuto consolidato non attuati



Estratto foto satellitare 2011

Tutti gli interventi previsti dal PAT e quelli di attuazione del consolidato di PRG (lotti liberi) si configurano come trasformazione in senso insediativo di aree agricole e naturali o riqualificazione di tessuti esistenti.

Analogamente, anche l'indicazione viabilistica di livello sovra comunale, prevista dal P.T.C.P. e recepita dal PAT, costituisce un tracciato preliminare di massima, suscettibile di definizione e specifica Valutazione di Incidenza in sede di progettazione esecutiva, che prefigura comunque trasformazione di spazio agricolo.

Per gli interventi di trasformazione considerati si rileva quindi una sostanziale analogia tra le varie fattispecie previste dalle norme, con effetti ad essi collegati riconducibili tutti a fenomeni emissivi.

Di seguito si identificano i singoli effetti e si quantificano i parametri di emissione per le singole componenti biotiche considerate vulnerabili (par. 3.3) e presenti in area di valutazione. Nello specifico il riferimento è unicamente all'habitat 3150, essendo l'altro habitat 3260 e la specie tutelata assenti dall'area di valutazione.

3150 = Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

FASE di CANTIERE

Emissioni liquide

Magnitudine - Intensità

In fase di cantiere non si producono ordinariamente emissioni liquide che possano pervenire ai corpi d'acqua superficiali del SIC ed alterare la qualità dell'acqua ivi presente.

Estensione

Non si ha alcuna corrivazione di effluenti liquidi all'interno del Sito stesso. Le emissioni accidentali (es. perdite da macchine operatrici) sono sempre strettamente localizzate e soggette ad immediata bonifica.

Durata

Nulla.

Periodicità - Frequenza

Nulla.

Probabilità

Nulla.

Emissioni sonore

Magnitudine - Intensità

In fase di cantiere si producono emissioni di rumore dovute a macchine e attrezzi utilizzati per l'edificazione e le opere di urbanizzazione.

L'emissione sonora più intensa, in via precauzionale, si considera pari a 102 dB, ovvero la massima generabile da un flessibile (vd. tabella paragrafo 3.1).

Estensione

L'estensione è data dall'area di diffusione del rumore fino a aggiungere la soglia di 45 dB (limite assunto in bibliografia, appena sopra il livello di rumore di fondo in aperta campagna). Come descritto al par. 3.1 tale area si estende per circa 200 metri dal limite del singolo intervento.

Durata

Circoscritta al periodo di attività dei cantieri.

Periodicità - Frequenza

Nessuna.

Probabilità

Alta. L'edificazione nelle aree di espansione è plausibilmente certa.

Emissioni luminose

Magnitudine - Intensità

In fase di cantiere l'operatività è strettamente diurna, le eventuali emissioni luminose dovute all'illuminazione di sicurezza notturna sono inferiori (per intensità) a quelle derivanti dalle fonti di illuminazione pubbliche e private delle aree contigue edificate.

Estensione

L'area eventualmente illuminata è localizzata all'intervento e l'emissione non si propaga in modo diretto verso il Sito, stanti la conformazione dello stesso (alveo fluviale) e la localizzazione dell'habitat sull'argine interno, nonché la frequente presenza di schermi naturali (vegetazione) e artificiali (edificato).

Durata

Qualora presenti, per le fasi di cantiere.

Periodicità - Frequenza

Nessuna.

Probabilità

Non definibile.

Emissioni gassose

Magnitudine - Intensità

Le emissioni gassose connesse all'impiego dei mezzi di trasporto degli operatori e delle macchine operatrici sono del tutto paragonabili, per intensità, a quelle presenti nelle aree agricole coltivate.

Il riferimento quantitativo è alle emissioni da traffico e da macchine agricole, con livelli massimi fissati per legge a 0,5 g/km di NO_x e di 0,05 g/km di polveri fini (PM) per i motori diesel e 0,15 g/km NO_x per i motori a benzina (per questi non vengono stabiliti limiti di emissione di polveri poiché la combustione di tale carburante ne produce in quantità minima). Le macchine operatrici e agricole spesso superano tali livelli, in riferimento anche alla vetustà dei mezzi correntemente utilizzati.

Considerando i flussi di traffico attuali lungo gli assi viari principali (S.P. 64 e S.P. 61), lungo i quali si attestano la massima parte degli interventi, l'incremento del livello di emissioni riferibili alle fasi di cantiere rispetto a quello di fondo, considerata la presenza di singoli mezzi di trasporto e qualche macchina operatrice, è sostanzialmente irrilevante e non identificabile strumentalmente.

Estensione

L'area di diffusione è limitata a un centinaio di metri, oltre gli effetti di dispersione delle masse d'aria riducono le concentrazioni a livelli di fondo.

Durata

Per le fasi operative di cantiere.

Periodicità - Frequenza

Nessuna.

Probabilità

Alta. L'edificazione nelle aree di espansione è plausibilmente certa.

Emissioni di polveri

Magnitudine - Intensità

In fase di cantiere si possono produrre emissioni di polveri a seguito di movimenti terra e opere di edificazione. L'intensità è assimilabile a quella generata dalle normali lavorazioni agricole durante i periodi soleggiati e nei giorni ventosi.

Estensione

Le polveri eventualmente prodotte in cantiere sono in quantità minima rispetto a quanto contestualmente originato dal traffico viario e dalle attività agricole. Il particolato derivante da opere di edificazione, costituito da polveri grossolane maggiori di 2,5 µm, è soggetto a rapida deposizione, entro limiti areali di circa 30 - 50 metri (vd. Allegato D).

Durata

Per le fasi operative di cantiere.

Periodicità - Frequenza

Nessuna.

Probabilità

L'edificazione nelle aree di espansione è plausibilmente certa.

FASE DI ESERCIZIO

Emissioni liquide

Magnitudine - Intensità

In fase di esercizio tutti gli effluenti civili e produttivi devono essere colettati a norma e quindi nessuna emissione liquida può pervenire ai corpi d'acqua superficiali presenti all'interno del Sito Natura 2000. L'intensità è pertanto nulla.

Estensione

Nulla.

Durata

Nulla.

Periodicità - Frequenza

Nulla.

Probabilità

Nulla.

Emissioni sonore

Magnitudine - Intensità

In fase di esercizio le emissioni di rumore sono ascrivibili ai veicoli dei residenti. Per le autovetture il valore limite di livello sonoro emesso è di 75 dB(A).

Estensione

L'area minima di riferimento è inferiore a quella valutata per il picco massimo di 102 dB (fase di cantiere) e pari a circa 20 metri.

Durata

Per la durata dell'edificato.

Periodicità - Frequenza

Prevalentemente diurna, discontinua.

Probabilità

Alta. L'edificazione nelle aree di espansione è plausibilmente certa.

Emissioni luminose

Magnitudine - Intensità

Le emissioni luminose dovute all'illuminazione pubblica e privata sono assimilabili per intensità a quelle attuali delle aree contigue, edificate e urbanizzate.

Estensione

L'emissione non si propaga in modo diretto verso il Sito, stanti la conformazione dello stesso (alveo fluviale) e la localizzazione dell'habitat sull'argine interno, nonché la frequente presenza di schermi naturali (vegetazione) e artificiali (edificato).

Durata

Per la durata dell'edificato.

Periodicità - Frequenza

Emissioni notturne continue.

Probabilità

Alta.

Emissioni gassose

Magnitudine - Intensità

Le emissioni gassose sono prevalentemente dovute al transito veicolare dei residenti. Data la contiguità con zone edificate, con viabilità pubblica a traffico continuo e sostenuto, con aree agricole coltivate a forte meccanizzazione, l'intensità dell'emissione è del tutto paragonabile per intensità a quella esistente.

Estensione

L'area di diffusione preminente è limitata a un centinaio di metri, oltre si ha dispersione degli effluenti gassosi.

Durata

Per la durata dell'edificato.

Periodicità - Frequenza

Emissioni continue.

Probabilità

Alta.

Emissioni di polveri

Magnitudine - Intensità

In fase di esercizio non si producono polveri di alcun tipo.

Estensione

Nulla.

Durata

Nulla.

Periodicità - Frequenza

Nulla.

Probabilità

Nulla.

PUNTO 3.5 EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI

L'analisi delle possibili alterazioni non evidenzia il manifestarsi di effetti sinergici e cumulativi.

PUNTO 3.6 PERCORSI E VETTORI ATTRAVERSO CUI SI PRODUCONO GLI EFFETTI

Descrizione di altri interventi che possono dare effetti combinati	Non si conoscono altri piani, progetti e opere che possano indurre effetti combinati.
Percorsi e vettori attraverso i quali si producono	- - -

Intervento direttamente connesso o necessario alla gestione del sito

Il PAT non è connesso alla gestione del Sito Natura 2000 considerato.

PUNTO 3.7 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

Articolo	Intervento	Alterazioni	Effetto
47 - Aree di riqualificazione, riconversione e trasformazione	2 Riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia .. riuso di aree ed insediamenti produttivi all'interno delle aree urbane o conflittuali con le stesse ristrutturazione e costruzione di assi viari realizzazione di connessioni verdi tramite percorsi ciclopeditoni e viali alberati ...	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni luminose	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo
48 - Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana territoriale	2 ... riqualificazione dell'edificato anche con interventi di sostituzione edilizia ... ristrutturazione e realizzazione di assi viari salvaguardia idraulica	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni luminose	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo
50 - Limiti fisici alla nuova edificazione	1 ... sviluppo degli insediamenti recupero di manufatti che comportano un degrado ambientale o paesaggistico opere pubbliche e servizi di interesse generale	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni luminose	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo
51 - Linee preferenziali di sviluppo insediativo	2 ... ambiti di sviluppo insediativo strumenti urbanistici attuativi ...	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni luminose	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo
54 - Aree per servizi	1 ... aree ed attrezzature per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, a verde, spazi non attrezzati e attrezzati a parco, per il gioco, lo svago e le attività sportive parcheggi, percorsi ciclo-pedonali... attrezzature pubbliche e di pubblica utilità...	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni luminose	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo
55 - Sistema dei servizi e delle attrezzature di maggiore rilevanza	3 ... realizzazione di nuove strutture o ristrutturazione delle esistenti ...	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni luminose	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo
61 - Elementi della Rete ecologica	5 ... manufatti e infrastrutture ammissibili reti e impianti tecnologici ecodotti recupero di cave come bacini idrici ...	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo
64 Sistema stradale	2 ... strade e tratte stradali di nuova previsione ... 3 ... parcheggi piste pedonali e ciclabili, percorsi ambientali attrezzature accessorie per posteggio, riparazione, noleggio di biciclette, riparo, ristoro, scambio con altri mezzi di trasporto strade con bisogno di interventi di razionalizzazione, nuove strade e corsie di servizio, ampliamento delle esistenti ... manufatti di attraversamento, innesti stradali, intersezione attrezzate, percorsi pedonali e ciclabili costruzione a titolo precario di impianti a servizio della circolazione ...	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni luminose	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo

Articolo	Intervento	Alterazioni	Effetto
69 – Accordi pubblico – privati e schede puntuali	1... progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico ... di rilevanza strategica ... SCHEDA N. 1 – Area delle strutture socio-sanitarie, assistenziali e ricettive di livello sovracomunale - ATO R.1 SCHEDA N. 2 – Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana di Chiesa Vecchia - ATO A.1 SCHEDA N. 3 – Area destinata alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità urbana Porta di Monastier - Capoluogo - ATO R.1 SCHEDA N. 4 – Area di trasformazione e ampliamento area produttiva di via Lombardia - ATO R.2 SCHEDA N. 5 – Area di riqualificazione della zona produttiva di riconversione via Pralongo, Capoluogo est - ATO R.1 SCHEDA N. 6 – Fascia di riqualificazione lungo via Pralongo, tratta dal Capoluogo a Pralongo, compresa tra l'ATO R.1 e l'ATO A.2. SCHEDA N. 7 – Parco Agricolo del Vallio - ATO A.1	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni luminose	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo
70 – Programmi complessi	2 ... accordi di programma ... programmi di intervento di opere pubbliche o di interesse pubblico	Emissioni liquide	Nulla
		Emissioni sonore	Nulla
		Emissioni luminose	Nulla
		Emissioni gassose	Non significativo
		Emissioni di polveri	Non significativo

Intervento	Alterazioni	Effetto
Attuazione delle previsioni di edificazione nel tessuto consolidato di PRG (lotti liberi)	Emissioni liquide	Nulla
	Emissioni sonore	Nulla
	Emissioni luminose	Nulla
	Emissioni gassose	Non significativo
	Emissioni di polveri	Non significativo

Relativamente alla valutazione di significatività³ degli effetti identificati (par. 3.4) nei confronti dell'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition" si precisa che:

- **Emissioni liquide:** l'effetto si valuta **nulla** poiché il SIC è confinato esclusivamente ai due corsi d'acqua (Vallio e Meolo) nei quali, per ragioni normative e per limiti fisici e idraulici connessi in parte alla presenza di arginature, non sono possibili immissioni liquide di alcun genere. Non viene pertanto alterato in alcun modo lo stato ambientale delle acque ivi presenti, determinante le potenzialità di insediamento e sviluppo dell'habitat 3150. L'effetto quindi non modifica in alcun modo lo stato di conservazione attuale dell'habitat 3150.
- **Emissioni sonore:** l'effetto si valuta **nulla** poiché l'habitat vegetale 3150 per sua natura e collocazione (interna all'argine fluviale) non costituisce recettore sensibile a fenomeni di disturbo sonoro.

³ La valutazione è espressa in forma di giudizio esperto.

- **Emissioni luminose:** l'effetto si valuta **nullo** poiché l'habitat vegetale 3150 per sua natura e collocazione (interna all'argine fluviale) non costituisce recettore sensibile a fenomeni di disturbo luminoso.
- **Emissioni gassose:** l'effetto è **non significativo** poiché il recettore primario sensibile (habitat 3150) è localizzato all'interno dell'argine fluviale a diretto contatto con il corpo acquatico. Il trasporto nel letto dei fiumi può avvenire solo per intercettazione aerea e soluzione ad opera dell'acqua piovana nelle prime fasi del fenomeno meteorico, con un forte effetto di diluizione una volta raggiunto l'alveo fluviale. L'effetto quindi non modifica in modo significativo lo stato di conservazione attuale dell'habitat 3150.
- **Emissioni di polveri:** l'effetto è **non significativo** poiché il recettore primario sensibile (habitat 3150) è localizzato all'interno dell'argine fluviale a diretto contatto con il corpo acquatico. L'eventuale ricaduta occasionale di particelle solide (polveri) nell'alveo fluviale subisce immediati effetti di diluizione e allontanamento ad opera della corrente. Il fenomeno è quindi assai più contenuto (nel tempo e nello spazio) rispetto al normale intorbidimento dell'acqua conseguente a fasi di piena o successivi a eventi meteorici intensi. L'effetto quindi non modifica in modo significativo lo stato di conservazione attuale dell'habitat 3150.

FASE 4 – ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06

Relativamente al PAT del Comune di Monastier in esame, si conclude che:

con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui Siti della Rete Natura 2000.

Montebelluna, agosto 2013

IL VALUTATORE
dott. for. Mauro D'Ambroso

DATI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Descrizione del Piano	Piano di assetto Territoriale del comune di Monastier
Codice e denominazione dei Siti Natura 2000 interessati	SIC IT3240033 Fiumi Meolo e Vallio
Indicazione di altri Piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Non si conoscono altri piani, progetti e opere che possano indurre effetti combinati

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI	
Descrizione di come il PAT del comune di Monastier (da solo o per azione combinata) incida sui Siti Natura 2000	Le informazioni acquisite relativamente al Piano di Assetto del Territorio del comune di Monastier, attestano che non sono possibili effetti negativi significativi sulle componenti biotiche del SIC IT3240033 Fiumi Meolo e Vallio, in ragione della localizzazione delle azioni di Piano all'esterno del Sito tutelato, dell'assenza dal SIC della specie tutelata <i>Lethenteron zanandreaei</i> , dell'assenza dall'area di valutazione dell'habitat cartografato 3260 = Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> e della disposizione dell'habitat 3150 = Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> esclusivamente in alveo fluviale confinato.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti	- - -
Risultati della consultazione	- - -

DATI RACCOLTI PER L'ELABORAZIONE DELLA VERIFICA			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati.
<i>GREENPLAN ENGINEERING</i> Studio Associato	Tav. d04 Carta della Trasformabilità	A	Comune di Monastier
	Norme Tecniche		http://vnr.unipg.it/habitat/
	Manuale degli habitat		Ufficio pesca Provincia di Treviso
	Carta ittica della Provincia di Treviso		ARPAV Treviso
	Rapporto sulla qualità delle acque in provincia di Treviso - 2010		c/o Istituto Nazionale Svizzero di Assicurazione
	Banca dati INSAI		

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA					
Cod.	Habitat / Specie	Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività delle incidenze dirette	Significatività delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
	Nome				
1097	<i>Lethenteron zanandreaei</i>	No	Nulla	Nulla	No
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Si	Nulla	Non significativa	No
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	No	Nulla	Nulla	No

ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING
<p>La procedura di screening inerente Piano di Assetto del Territorio del comune di Monastier, ha evidenziato l'assenza di effetti significativi relativamente alla possibile presenza di emissioni gassose e di polveri, nonché effetti nulli relativamente alle alterazioni riferite a emissioni sonore, liquide e luminose, sulle componenti biotiche del SIC IT3240033 Fiumi Meolo e Vallio, in ragione della localizzazione degli interventi di Piano all'esterno del SIC, della tipologia di Azioni previste dalle Norme, dell'assenza della specie tutelata <i>Lethenteron zanandreaei</i>, della collocazione e caratteristiche strutturali degli habitat 3150 = Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> e 3260 = Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>.</p>

DICHIARAZIONE FIRMATA DAL PROFESSIONISTA

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto tecnico Mauro D'Ambroso, dello Studio Associato GREENPLAN ENGINEERING, incaricato della redazione della relazione di incidenza per il Piano di Assetto del Territorio del comune di Monastier, dichiara che i professionisti associati, costituenti il gruppo di valutazione sono in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale necessarie per la corretta e esaustiva redazione di Valutazione di Incidenza.

Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui Siti della rete Natura 2000.

Montebelluna, agosto 2013

(per il gruppo di valutazione)
dott. for. Mauro D'Ambroso

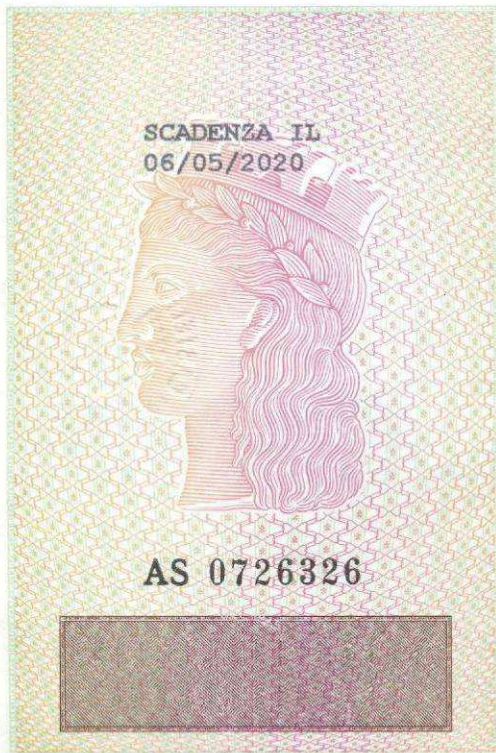
ALLEGATI:

- Allegato A: Carta di identità del dichiarante
- Allegato B: Norme Tecniche
- Allegato C: Tavola d06 – Carta della Trasformabilità
- Allegato D: Mitigazione della dispersione del particolato aerodisperso

Allegato A

Cognome **D'AMBROSO**
Nome **MAURO**
nato il **22/08/1967**
(atto n. **361** p. **I S. A**)
a **MONTEBELLUNA (TV)**
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **Castelfranco Veneto**
Via **VIA. FRA' MAURO n. 3**
Stato civile *******
Professione **agronomo**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura **182**
Capelli **castani**
Occhi **castani**
Segni particolari **_____**


Firma del titolare *Mauro D'Ambroso*
CASTELFRANCO V. **07/05/2010**
Impronta del dito indice sinistro
IL SINDACO
Graziella Simioni

Allegato D

Rapporto tecnico
ENELP/RIC/BR/RT-2002/0011
Enel Produzione S.p.A. - Ricerca

Mitigazione della dispersione del particolato aerodisperso

Anno 2002

Estratto

Nel lavoro di ricerca su un sito di produzione energetica da centrale a carbone, sono state considerate non le emissioni di particolato prodotte dalla combustione (quasi totalmente rimosse mediante elettrofiltri e filtri a manica) quanto l'emissione di particelle da sorgenti areali o diffuse, costituite principalmente dalle aree di stoccaggio di materiale polverulento: essenzialmente stoccaggio di inerti, di combustibili (carbonili) o residui di lavorazione.

Infatti, un sito di stoccaggio di materiale polverulento, e in particolare di carbone, può generare, soprattutto nei periodi secchi e ventosi, emissioni di polveri che, in alcune situazioni particolarmente gravose, possono depositarsi al suolo nelle aree limitrofe. Le sorgenti di polvere sono costituite sia dal materiale stoccato, sia dalle operazioni di trasporto e scarico del carbone con i nastri trasportatori o con camion, sia dagli accumuli di materiale polverulento che sono presenti lungo le strade prossime alle aree di stoccaggio.

Le problematiche legate alla emissione e dispersione di polveri da camino sono ben consolidate e, pertanto, l'attenzione dello studio è stata rivolta all'analisi delle metodologie di valutazione e riduzione delle emissioni del particolato aerodisperso da sorgenti areali. Nell'ambito degli impianti termoelettrici le principali tipologie di emissioni atmosferiche sono:

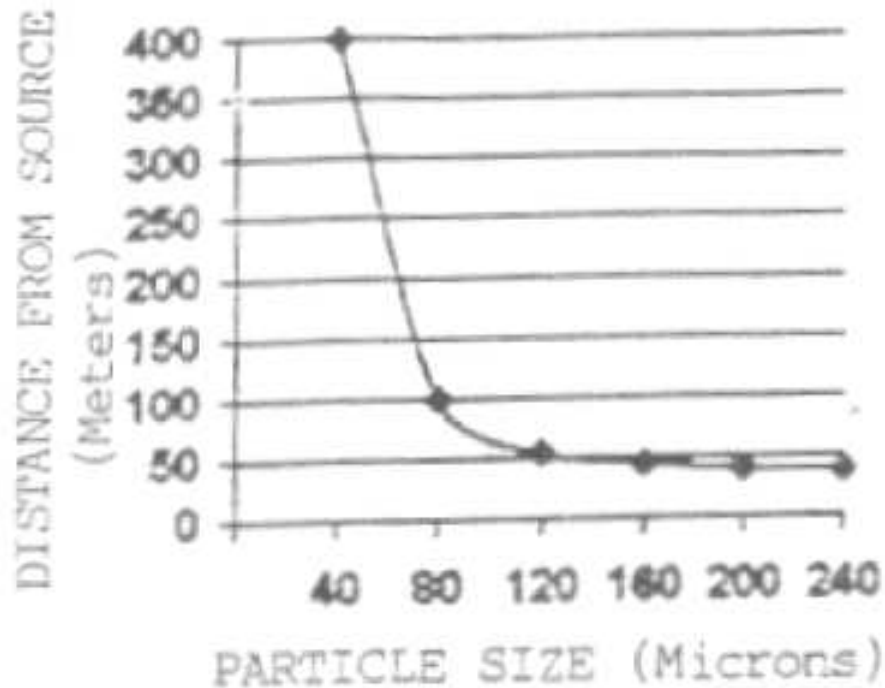
1. emissioni di prodotti di combustione da camino;
2. emissioni di particolato dalle torri di raffreddamento;
3. dispersione di particolato da carbonili e sistemi di movimentazione;
4. dispersione di particolato da cumuli di rifiuti di combustione.

Le principali sorgenti sono risultate essere:

1. movimentazione del carbone (compresa la fase di carico sui veicoli per il trasporto interno ed esterno);
2. aerodispersione provocata dai passaggio dei veicoli;
3. erosione eolica degli stockpile.

La concentrazione in atmosfera di tali sorgenti è riscontrata essere dell'ordine dei 30 - 350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ all'interno del bacino di valutazione, mentre la legge di diffusione è risultata essere di tipo esponenziale decrescente con la distanza, fino ad arrivare a meno dell'1% a 500 m dal perimetro della sorgente.

La figura successiva illustra, al variare delle dimensioni granulometriche, la distanza coperta dalle particelle soggette ad aerodispersione per effetto di un vento di intensità 5 m/s. Emerge chiaramente come le particelle più fini, sotto gli 80 μm , possano disperdersi in aria e percorrere distanze anche di diverse centinaia di metri.



Al fine di contenere le emissioni di particolato possono essere adottate diverse soluzioni. L'opportunità di utilizzare una soluzione piuttosto che un'altra deve essere valutata in relazione alle specificità del sito in esame. Le misure mitigative possono essere:

1. Riduzione dell'effetto erosivo e dispersivo del vento mediante l'ottimizzazione dell'orientazione e configurazione del carbonile e mediante l'installazione di barriere perimetrali e/o intermedie. Soluzioni efficaci ma molto costose, sono anche sistemi di copertura, totale o parziale, delle aree di stoccaggio.
2. Aumento della coesione delle particelle mediante l'utilizzo di sistemi di umidificazione, di agenti tensioattivi e di schiume o, in genere, di prodotti chimici per l'aumento della coesione (leganti, agenti agglomeranti).
3. Ottimizzazione gestionale delle modalità di movimentazione di materiale polverulento all'interno del sito di stoccaggio.

BIBLIOGRAFIA		
Autore	Titolo	Editore
AA. VV.	Gestione e protezione del patrimonio faunistico Atti del I e II corso di aggiornamento	Fondazione iniziative zooprofilattiche e zootecniche - INFS - Brescia - 1991
AA.VV.	Atti del 1° Convegno dei Faunisti Veneti	Centro Ornitologico Veneto Orientale - 1993
AA.VV.	Atti del 2° Convegno dei Faunisti Veneti	Supplemento Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia Vol 48 - 1998
AA.VV.	Atti del 3° Convegno dei Faunisti Veneti	Supplemento Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia Vol 51 - 2000
AA.VV.	Carta Ittica - Provincia di Treviso	Assessorato Caccia e Pesca - 2012
AA.VV.	Distribuzione e biologia di 22 specie di Mammiferi in Italia	Habitat 41: 20-34 CNR, Roma - 1981
AA.VV.	Atti del convegno di studi naturalistici sul Montello	Ammin. e Biblioteche comunali di Crocetta, Giavera, Nervesa, Volpago - 1989
AA.VV.	PTRC Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Regione Veneto	Ed. Canova - 1993
AA.VV.	Studio di 15 biotopi in area dolomitica	ARPAV. Centro Valanghe di Arabba - 2001
Agenda 21 Consulting	Rapporto sullo stato dell'Ambiente in Provincia di Treviso 2004	Provincia di Treviso Assessorato alle Politiche dell'Ambiente - 2004
Arnold E.N. Burton J.A.	Guida dei Rettili e degli Anfibi d'Europa	Muzzio 1985
Associazione Faunisti Veneti	Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anni 1999, 2000, 2001	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 2002
Associazione Faunisti Veneti	Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2002	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 2003
Baccetti N., Dall'Antonia P., Magagnoli P., Melega L., Serra L., Soldatini C., Zenatello M.	Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000	Biologia. Conservazione. Fauna - 2002
Bassilana F. Fantin P. Innocente M.	Piano Faunistico Venatorio 1994-1999	Provincia di Treviso Assessorato alla Caccia - 1994
Begon M., Harper J.L., Townsend C.R.	Ecologia. Individui, popolazioni, comunità.	Zanichelli, Bologna. - 1989
Bendini L.	Lista sistematica codificata delle specie ornitiche italiane	INFS - 1985
Bon M. Sighele M. Verza E.	Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2004	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 2005
Bon M., Borgoni N., Richard J., Semenzato M	Osservazioni sulla distribuzione della teriofauna nella Pianura veneta centro-orientale	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 1996
Bon M., De Battisti R., Mezzavilla F., Paolucci P., Vernier E	Atlante dei Mammiferi del Veneto (1970-1995)	Lavori Società Veneta Scienze Naturali - Venezia - 1996
Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E.	Atlante dei Mammiferi del Veneto	Lavori Società Veneta Scienze Naturali - Venezia - Suppl. vol. 21
Bon M., Sighele M., Verza E	Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2003	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 2004
Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., semenzato M	Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto	Associazione Faunisti Veneti, Nuovadimensione Ed. - 2007
Brichetti P., Massa B.	Check list degli uccelli Italiani.	Rivista Italiana di Ornitologia Milano 1984
Chinery M.	Guida degli Insetti d'Europa	Muzzio 1987
Corbett G. Ovenden D.	Guida dei Mammiferi d'Europa	Muzzio 1985
Del Favero R.	Biodiversità e indicatori dei tipi forestali del Veneto	Regione del Veneto - Accademia Italiana di Scienze Forestali s.d.
European Commission	Interpretation Manual of European Union Habitats	DG Environment - 2003
European Commission	Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites Methodological guidance on the provisions of article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC	DG Environment - 1999
Fabris F.	Acque, pesci e pescatori nel Veneto	Regione Veneto - 1994
INBS (INFS)	Carta delle Vocazioni Faunistiche del Veneto	Giunta Regionale del Veneto - 1986
Innocente M. Mezzavilla F. Perco F.	Provincia di Treviso - Piano Faunistico Venatorio 2001-2006	Provincia di Treviso Assessorato Caccia e Pesca - 2001
Innocente M. Saccon A.	Gli impianti di aucupio nella Marca Trevigiana.	Provincia di Treviso Assessorato Caccia e Pesca - 1990
Malcevschi S. Bisogni L.G. Gariboldi A.	Reti ecologiche ed interventi di miglioramento ambientale	Verde Editoriale 1996.
Meschini E. Frugis S.	Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia	Suppl. Ricerche di biologia della selvaggina - INFS - 1993
Mezzavilla F	Atlante degli uccelli nidificanti nelle provincie di Treviso e Belluno (Veneto)	Museo Civico Montebelluna 1989, 1983-1988
Mezzavilla F.	Atlante degli Uccelli nidificanti nelle provincie di Treviso e Belluno	Museo Civico, Montebelluna. 1989.
Mezzavilla F.	Censimento dell'avifauna in Provincia di Treviso	Provincia di Treviso - 2005
Mezzavilla F. Scarton F.	Le Garzaie in Veneto	Associazione Faunisti Veneti - 2002
Mezzavilla F., Martignago G., Nardo A., Silveri G.,	Rapporto ornitologico Veneto orientale - anno 1994	Bollettino Centro Ornitologico Veneto Orientale - 1994

Mezzavilla F., Nardo A., Roccaforte P., Stival E.,	Rapporto ornitologico Veneto orientale - anni 1991-93	Bollettino Centro Ornitologico Veneto Orientale 1993
Mezzavilla F., Scarton F.	Le garzaie in Veneto. Risultati dei censimenti svolti negli anni 1998-2000	Associazione Faunisti Veneti, Quaderni Faunistici - 2002
Mezzavilla F., Stival E.,	Rapporto ornitologico Veneto orientale - anno 1996	Bollettino Centro Ornitologico Veneto Orientale - 1996
Mezzavilla F., Stival E., Nardo A., Roccaforte P.	Rapporto ornitologico Veneto orientale, anni 1991-1998	Bollettino Centro Ornitologico Veneto Orientale - 1999
Peterson R. Mountfort G. Hollom P.A.D.	Guida degli Uccelli d'Europa	Muzzio 1988
Provincia di Treviso - ARPAV	Carta dei Suoli della provincia di Treviso	2008
Regione del Veneto	Carta Regionale dei tipi forestali Doc Base	Europrint 2006
REN Rete Ecologica Nazionale	Repertorio della Flora Italiana protetta	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
REN Rete Ecologica Nazionale	Repertorio della Fauna Italiana protetta	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Saccon A. Innocente M.	Fauna e Ambiente in Provincia di Treviso	Provincia di Treviso - Assessorato Caccia e Pesca - 1990
Spagnesi M. De Marinis A. M.	Mammiferi d'Italia	Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica A. Ghigi
Spagnesi M. Toso S. Genovesi P.	Atti del I Convegno Nazionale dei Biologi della selvaggina	Suppl. Ric. Biol. Selvaggina. XXVII 1988
Spagnesi M. Toso S. Genovesi P.	Atti del III Convegno Nazionale dei Biologi della selvaggina	Suppl. Ric. Biol. Selvaggina. XXVII 1997
Fracasso G., Bon M., Scarton F., Mezzavilla F.	Calendario riproduttivo dell'avifauna nella regione Veneto	Associazione Faunisti Veneti - 2011
Allegato B Decreto n. 50 del 29/06/2012	Quadro conoscitivo e analisi delle potenzialità faunistiche regionali	Associazione Faunisti Veneti - 2012
Allegato B1 Decreto n. 50 del 29/06/2012	Carte di distribuzione delle specie trattate su reticolo 10x10km	Associazione Faunisti Veneti - 2012
Holthuijzen, A. M. A., Eastland, W. G., Ansell, A. R., Kochert, M. N., Williams, R. D., and L. S. Young.	Effects of blasting on behavior and productivity of nesting prairie falcons.	Wildlife Society Bulletin 18(3):270-281 - 1990
Ellis, D.H., C.H. Ellis, and D.P. Mindell.	Raptor Responses to Low-level Jet Aircraft and Sonic Booms.	Environmental Pollution 74(1):53-83 - 1991
Busnel R.G.	Introduction, in Fletcher, J.L. e Busnel, R.G. (eds.). Effects of noise on wildlife.	Academic Press: 7-22 - 1978
Komenda-Zehnder S., Bruderer B.	Einfluss des Flugverkehrs auf die Avifauna	Literaturestudie. Schriftenreihe Umwelt Nr 344, Bundesamt für Umwelt, Wald und Landschaft, Bern - 2002
Mezzavilla F., Bettiol K.	Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Treviso (2003-2006)	Associazione Faunisti Veneti - 2012
Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., Semenzato M.	Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto	Nuovadimensione - 2007